



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

PAIC88600N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8434** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Balsamo Pandolfini di Termini Imerese, in base al "Regolamento dell'autonomia scolastica" (D.P.R. 275 – 08.03.99) e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta e realizza interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona, contestualizzando gli interventi in relazione alle caratteristiche specifiche degli allievi e del territorio.

L'Istituto, riconoscendo il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: razze, etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche sono assunte come opportunità sulle quali innestare la costruzione di un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi. Per questo si ritiene fondamentale evitare l'isolamento culturale e l'autoreferenzialità, aprendosi all'esterno mediante l'adesione a reti locali, provinciali e nazionali, ad iniziative progettuali promosse da associazioni del volontariato civile operanti nel territorio.

I vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo si trovano distribuiti nei diversi quartieri del comprensorio cittadino, in maniera tale da comprendere, in ciascuno di essi, parti rappresentative delle diverse categorie socio-economiche e culturali della comunità. Non emergono, in tale contesto, situazioni particolari tali da caratterizzare, o classificare, un plesso rispetto ad un altro, né differenze sostanziali di tipo organizzativo e dei servizi forniti. La realtà familiare è ancora sentita nei suoi valori tradizionali di educazione, unità e solidarietà. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è molto variabile ed a volte in forte contrapposizione tra di loro, variando da una fattiva collaborazione e significativa presenza, sino ad una totale mancanza di partecipazione che in casi estremi diventa assoluto disinteresse alle offerte formative ed educative.

Tali situazioni si evidenziano particolarmente nel momento in cui le famiglie sono chiamate alla formazione degli organi collegiali (basso numero di votanti nei seggi elettorali) e delle relative attività, dove la presenza e la collaborazione, di solito, è garantita sempre dalle stesse persone.

Una delle finalità della scuola è, pertanto, quella di perseguire un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie alle attività ed alle problematiche scolastiche, chiamandole ad assumere un ruolo collaborativo, propositivo e creativo con la scuola.

Le iniziative che la scuola intende realizzare, sono finalizzate alla:



- conoscenza approfondita del percorso educativo (finalità obiettivi, strategie, valutazione);
- informazione dettagliata del PTOF (consigli di classe, incontri di interclasse, intersezione, incontri tecnici, ecc.);
- informazione sugli aspetti extra-insegnamento della scuola (finanziamenti, problematiche strutturali, bilancio scolastico, interventi manutentivi, ecc.);

Le iniziative di cui sopra sono rivolte alle famiglie per approfondire il dialogo con la scuola su problematiche e bisogni che continuamente emergono e che possono essere affrontate e risolte attraverso un confronto diretto tra scuola e famiglie.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea. Nel nostro Istituto Comprensivo esistono alunni a rischio di dispersione scolastica ed è presente il fenomeno delle frequenze irregolari che incidono pesantemente sui processi di apprendimento e di formazione. In questi alunni si rilevano vissuti di inadeguatezza, self-image non positiva, scarsa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispettare le regole della convivenza. Numerosi sono anche gli alunni in situazione di handicap psico-fisico che impegnano la scuola nella ricerca finalizzata a realizzare reali processi di integrazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è attualmente composta da 1219 alunni (367 alunni scuola dell'infanzia, 595 alunni scuola primaria e 257 alunni scuola secondaria 1° grado). Tali numeri tengono conto del recente accorpamento del Plesso "Pirandello" all'Istituto. Nei tre ordini di scuola gli alunni con disabilità certificata sono 75. Per alcuni alunni sono stati ravvisati bisogni educativi speciali, pertanto i consigli di classe hanno provveduto ad elaborare i relativi piani didattici personalizzati. Nella scuola secondaria di primo grado sono iscritti all'indirizzo musicale ben 65 alunni, con un incremento rispetto agli anni precedenti. La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è inferiore al 2%. La variabilità dell'indice di background familiare (ESCS) all'interno delle classi della scuola primaria è ben al di sopra della media nazionale e l'indice di variabilità tra le classi è inferiore al 6%, attestando l'adozione di idonei criteri per la formazione delle classi in entrata.

Vincoli:

Molti alunni vivono in condizione economica svantaggiata e/o provengono da contesti socio-culturali poco attivi e stimolanti. Nell'area, in seguito al depauperamento dell'attività industriale, si è assistito inevitabilmente ad un calo delle risorse economiche. Il livello di apprendimento è medio-basso,



risultando talvolta inficiato da difficoltà linguistiche dovute all'uso del dialetto nell'ambito familiare. Nella nostra scuola alcuni alunni sono a rischio di dispersione scolastica ed è presente il fenomeno delle frequenze irregolari che incidono sui processi di apprendimento e di formazione, anche se il fenomeno è in diminuzione. La variabilità dell'indice di background familiare (ESCS) all'interno delle classi e tra le classi della scuola secondaria di primo grado si discosta in maniera apprezzabile l'indice di variabilità tra le classi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città di Termini Imerese è posta alle pendici del Monte San Calogero, sulla costa tirrenica siciliana. La superficie comunale si estende per 77,5 kmq. Ad Est confina con i Comuni di Campofelice di Roccella e Collesano. A Sud confina con i Comuni di Cerda, Sciara e Caccamo. Ad Ovest il confine lambisce l'insediamento urbano di Trabia. A Nord il confine è il Mar Tirreno. Tale collocazione geografica ne fa una cerniera tra il bacino dell'area metropolitana di Palermo ed il bacino del Parco delle Madonie. I buoni collegamenti con la rete ferroviaria ed autostradale la rendono facilmente raggiungibile. La pesca è un'attività di rilievo. Il turismo, legato al patrimonio ambientale e culturale, potrebbe rappresentare una risorsa importante per l'economia del Comune. Alcune Associazioni del territorio collaborano con l'Istituto: Lions club, Pittamuri, ARESS FABIOLA onlus, Associazione Amici della Musica "Benedetto Albanese" di Caccamo, Vela Club Termini Imerese, A.S.D., Teatro Zeta, Biblioteca Liciniana, Dusty Educational, Arma dei Carabinieri.

Vincoli:

L'erogazione delle risorse alla scuola da parte degli Enti locali risulta esigua considerato che l'Istituto comprende n°5 plessi dei tre ordini di scuola dislocati in varie zone della città. Non sempre è garantita una continuità nel finanziamento dei progetti avviati. Il territorio offre esigue attività a carattere ricreativo culturale. Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ICS "Balsamo-Pandolfini" è costituito da sei plessi: cinque plessi ospitano la Scuola dell'Infanzia (con un totale di 20 sezioni, di cui due a tempo normale) e la Scuola Primaria (con un totale di 37 classi). La Scuola Secondaria di 1° grado occupa due plessi, di cui uno in maniera esclusiva, con un totale di 16 classi, tutte a tempo normale. Sono presenti laboratori informatici/multimediali; tutte le classi sono dotate di LIM o digital board, collegate con una rete wireless. Di recente, grazie ai finanziamenti del "PIANO SCUOLA 4.0" del PNRR è stata incrementata la dotazione di



strumentazione digitale già preesistente con digital board di ultima generazione, chromebooks, stampanti 3D, tablet, pc portatili, tavoli interattivi, robotica educativa per il coding e l'allestimento di due aule digitali nel plesso centrale. Nell'Istituto e' in uso il registro elettronico per tutti gli ordini di scuola, sia per la didattica, che per la gestione del personale. L'Istituto e' inoltre dotato di: un laboratorio musicale, uno scientifico e uno artistico, forniti di collegamento ad internet e LIM, ed una palestra nella sede centrale. Di recente sono stati effettuati dei lavori all'interno del plesso centrale che hanno permesso di rendere piena fruibilità della sala video per conferenze ed attività collettive. Lavori di ammodernamento sono al momento in corso in più plessi. Ai fini dell'inclusione, il comune assicura l'inserimento, ove richiesto, di assistenti alla comunicazione

Vincoli:

I finanziamenti di cui l'I.C.S "Balsamo-Pandolfini" dispone risultano esigui se rapportati alle reali necessita' dell'intera Comunita' Scolastica, considerando anche l'elevato numero di plessi. Essi provengono in maggior misura dalla Regione, poi dallo Stato ed, infine, dal Comune. Il servizio di scuolabus non è attivo.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto e' stato in reggenza per alcuni anni. Dall'anno scolastico 2021/22 ha sede di titolarita' il Dirigente Scolastico, proveniente da altra istituzione scolastica. Buona parte dei docenti e del personale ATA è a tempo indeterminato, tra i quali la maggior parte da piu' di 5 anni e mediamente piu' giovani rispetto alla media regionale. Questo assicura una stabilita' nelle figure di riferimento all'interno dell'istituto. Rilevante e' il numero di docenti con formazione specifica per l'inclusione. Nell'istituto e' presente anche una funzione strumentale per l'inclusione. La scuola ha aderito a vari corsi di formazione on-line, tra i quali un corso d'ambito sull'inclusione, destinato a tutti i docenti non specializzati sul sostegno. Nell' a.s. 2023-24 alcuni docenti dei diversi ordini hanno seguito una formazione specifica per la transizione digitale, sia in presenza che usufruendo della piattaforma FUTURA - PNRR. Nell'istituto operano anche n.4 tecnici informatici di supporto alle attivita' didattiche e funzionali.

Vincoli:

Circa il 30% dei docenti risulta essere a tempo determinato; altri docenti, provenendo da altre province, tendono a trasferirsi; pertanto la valorizzazione delle competenze manca talvolta di effetti duraturi sull'istituzione scolastica. Superata l'emergenza legata alla pandemia, la scuola e' stata privata dei docenti, con "contratto covid", destinati al recupero ed al potenziamento delle abilita' degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC88600N
Indirizzo	SALITA SAN GIROLAMO, SNC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Telefono	0918111808
Email	PAIC88600N@istruzione.it
Pec	paic88600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbalsamopandolfini.gov.it

Plessi

VINCENZO LA BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88601E
Indirizzo	Q.RE TORRACCHIO TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

CD SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88603L
Indirizzo	VIA MARCO TULLIO CICERONE LOC. TERMINI IMERESE



90018 TERMINI IMERESE

CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA88604N

Indirizzo VIA OSTIA,6 LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

PLESSO ANTONINO RAIMONDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA88605P

Indirizzo PIAZZA FILIPPO SGARLATA LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

L.PIRANDELLO = TERMINI IM. I (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA88607R

Indirizzo VIA E. FERMI LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE88601Q

Indirizzo Q.RE TORRACCHIO LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE

Numero Classi 6

Totale Alunni 111



CD SAN FRANCESCO D'ASSISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88604V
Indirizzo	PIAZZA DUOMO LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88605X
Indirizzo	VIA OSTIA 6 LOC TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

CD SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE886061
Indirizzo	PIAZZA FILIPPO SGARLATA LOC. TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	6
Totale Alunni	79

L.PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE886083



Indirizzo	VIA E. FERMI TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	247

TERMINI IMERESE-BALSAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM88601P
Indirizzo	SALITA SAN GIROLAMO,6 TERMINI IMERESE 90018 TERMINI IMERESE
Numero Classi	16
Totale Alunni	257



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Generica	1
Strutture sportive	Palestra	1



Risorse professionali

Docenti	159
Personale ATA	34



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Sulla base di quanto fin qui evidenziato e in relazione alle analisi condotte di seguito alla presente sezione, l'ICS "Balsamo-Pandolfini" si dà, sul territorio, la seguente "Mission":

"Formare giovani cittadini consapevoli, orientati e competenti"

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA - 2022/2025

A.S. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Vista la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"
- Considerato il proprio precedente atto di indirizzo: "Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25"
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base del sopracitato Atto di indirizzo e approvato dal Consiglio di



Istituto

- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramenti individuati;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;
- Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;
- CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge n.107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, sulla base del quale si dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/25.

L'integrazione del documento "Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25" dovrà continuare a garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei Docenti dovrà rivedere le specifiche sezioni in cui è articolato il documento al fine di adeguarlo o integrarlo sulla base di nuove esigenze emerse, tenendo anche conto delle risultanze scaturite dal monitoraggio, la verifica e la rendicontazione delle azioni progettuali finora realizzate, secondo quanto di seguito indicato:

- l'adeguamento annuale (2024-2025) del Ptof deve tener conto della normativa e delle presenti



indicazioni facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, alle priorità concordate in termini di miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli studenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità costruito in questi anni.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Piano Scuola 4.0 e richiamo ai principi OCSE per progettare gli ambienti di apprendimento
- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Indicazioni Nazionali 2012 e nuovi scenari
- Linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 2021
- nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"
- le azioni messe in atto dalla scuola dovranno mirare:
 - al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
 - al contrasto della dispersione scolastica ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche come specificato nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
 - alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e forme di disagio
 - all'individualizzazione e personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti
 - alla promozione della lettura, opportunità necessaria per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento nelle scuole.

Risulta pertanto necessario:

- rafforzare i processi di revisione del curriculum verticale di istituto



- implementare il curricolo di Educazione Civica con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano traguardi comuni di competenza
- proseguire nella riflessione sulle pratiche didattiche in uso per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione, che consenta una stretta correlazione tra gli obiettivi oggetto di valutazione e la progettazione didattica
- rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"
- operare per la reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle inclinazioni di ciascuno
- promuovere azioni di integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti (DM 65/2023)
- attenzionare ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa progettazione interdisciplinare per competenze
- programmare interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica, promuovendo una serie di azioni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica in ogni sua forma (DM 19/2024)
- riorganizzare i setting d'aula, progettando nuovi ambienti di apprendimento in linea con il Piano Scuola 4.0
- promuovere azioni per favoriscano il benessere, la socializzazione e la collaborazione
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:



1) Costituzione

2) Sviluppo economico e sostenibilità

3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle

studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica.

Il sostegno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiederà, come ogni anno,

- l'esplicitazione dell'organigramma di Istituto sia relativamente al personale docente che Ata, in un'ottica di leadership diffusa e nella prospettiva di un'organizzazione articolata e flessibile
- la definizione di un Piano Triennale della Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico - metodologico - didattica dei docenti e delle competenze del personale Ata
- l'esplicitazione delle Reti e degli Accordi stipulati con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il Collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per l'aggiornamento del PTOF

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Caterina La Russa



ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2022/2025

A.S. 2023/24

- Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Considerato il proprio precedente atto di indirizzo: "Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25"
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 21/12/2023 sulla base del sopracitato Atto di indirizzo e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 21/12/2023
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramenti individuati;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Considerate le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come novellato dall'art.1 comma 14 della Legge n.107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, sulla base del quale si dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/25.



L'integrazione del documento "Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25" avrà come finalità quella di continuare a garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei Docenti dovrà rivedere le specifiche sezioni in cui è articolato il documento al fine di adeguarlo o integrarlo sulla base di nuove esigenze emerse, tenendo anche conto delle risultanze scaturite dal monitoraggio, la verifica e la rendicontazione delle azioni progettuali finora realizzate, secondo quanto di seguito indicato:

- l'adeguamento annuale (2023-2024) del Ptof deve, su una solida base normativa e secondo le presenti indicazioni, fare riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, alle priorità concordate in termini di miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli studenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità costruito negli anni.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Piano Scuola 4.0 e richiamo ai principi OCSE per progettare gli ambienti di apprendimento
 - Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
 - Indicazioni Nazionali 2012 e nuovi scenari
 - Linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 2021
- nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"
- le azioni messe in atto dalla scuola dovranno mirare:
- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole
 - al contrasto della dispersione scolastica ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche come specificato nel Piano Nazionale di



ripresa e resilienza (PNRR)

- alla cura educativa e didattica per tutti gli alunni nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno
- all'individualizzazione e personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti
- alla promozione della lettura, opportunità necessaria per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento nelle scuole.

Risulta pertanto necessario:

- rafforzare i processi di revisione del curricolo verticale di istituto
- implementare il curricolo di Educazione Civica con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano traguardi comuni di competenza
- proseguire nella riflessione sulle pratiche didattiche in uso per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione intesa come valorizzazione dei percorsi di ciascuno
- rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nei percorsi didattici
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità e delle vocazioni di ciascuno
- attenzionare ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa progettazione interdisciplinare per competenze
- riorganizzare i setting d'aula, progettando nuovi ambienti di apprendimento in linea con il Piano Scuola 4.0



- promuovere azioni per favoriscano il benessere, la socializzazione e la collaborazione
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale

Il sostegno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiederà, come ogni anno,

- l'esplicitazione dell'organigramma di Istituto sia relativamente al personale docente che Ata, in un'ottica di leadership diffusa e nella prospettiva di un'organizzazione articolata e flessibile
- la definizione di un Piano Triennale della Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico - metodologico - didattica dei docenti e delle competenze del personale Ata
- l'esplicitazione delle Reti e degli Accordi stipulati con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il Collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per l'aggiornamento del PTOF.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Caterina La Russa

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA annualità 2022/23,
2023/24, 2024/25. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 16 aprile 1994 n.297 VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;



VISTA la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica; VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n. 107 del 13/7/2015; VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la nota M.I. prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 ad oggetto: "Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie";

VISTA la nota M.I prot. 23940 del 19/09/2022 ad oggetto: "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";

VISTE le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARSCoV-2 in ambito scolastico (a.s.2022 -2023)" del 5 agosto 2022; delle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023" dell' 11 agosto 2022; nonché della nota M.I. prot. n. 1998 del 19 agosto 2022;

VISTO il D.lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

VISTI il D.lgs n. 65 del 13 aprile 2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 10; il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei; il decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia";

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

VISTA l'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le relative Linee guida;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., e la Nota M.I. n. 2116 del 09/09/2022 ad oggetto: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola



primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

TENUTO CONTO

degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";

TENUTO CONTO

del Piano per l'Inclusione d'istituto; VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s. 2021/22) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

RISCONTRATO CHE □

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva; □ il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre; □ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) PER IL TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

Con il presente atto si intendono indicare le linee e gli orientamenti attuativi in ordine al POF triennale, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. È giusto premettere che gli operatori costituiscono il patrimonio di partenza più rilevante, all'interno di organizzazioni complesse, come sono le scuole stesse. È necessario, dunque, un



modello partecipato e partecipativo, che garantisca efficaci processi di insegnamento/apprendimento, monitori le proprie azioni e li orienti per garantire il successo formativo, nella consapevolezza di svolgere tutti insieme una missione finalizzata a formare gli alunni come uomini e cittadini attivi. Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/23 tenendo in debito conto, anche, gli obiettivi strategici già dichiarati nei PTOF degli anni scolastici precedenti.

Principi generali e finalità: vision e mission

La vision istituzionale:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) la mission si deve tradurre nel proporre



un'offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad imparare" secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni alunno possa raggiungere, compatibilmente con tempi e stili di apprendimento di ciascuno, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso le competenze chiave.

CONTESTO

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa non potrà prescindere dal considerare le caratteristiche del contesto socio-economico-culturale del territorio di riferimento.

Punti prioritari saranno: □

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, con il curricolo verticale, con le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE; □

Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche (in lingua inglese in particolare), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); □

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; □

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; □

Promuovere un'azione didattica che valorizzi una scuola accessibile, sostenga il valore della cura educativa, contrasti le disuguaglianze e le povertà educative, contrasti l'esclusione generando vicinanza e solidarietà tra compagni, docenti e gli altri. □



Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; □ sviluppare la comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio; □ promuovere il benessere degli alunni, attivando, in particolare, strategie volte alla prevenzione del disagio e che favoriscono l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità; □ raccordare le diverse sezioni educative per seguire e tracciare progressi e difficoltà dell'alunno in itinere al fine di accompagnarlo, in uscita, ad una scelta consapevole del segmento educativo successivo che sia quanto più coerente con le sue propensioni e vocazioni prevenendo e minimizzando eventuali futuri insuccessi scolastici; □ proporre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che recepiscono le indicazioni, le istanze, le indicazioni dei genitori e del territorio raccordandole con la mission dell'Istituto; □ perseguire il benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso; □ effettuare una efficace comunicazione interna ed esterna trasparente quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto. □

Organizzare i percorsi didattici condividendo i processi di pianificazione e programmazione delle attività e superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, tesa a favore di una didattica per competenze e di una valutazione autentica finalizzati ad un innalzamento degli esiti formativi di tutti gli studenti; □ perseguire una ampia collaborazione tra e con tutti gli OO.CC., con particolare riguardo alla componente genitori del Consiglio d'istituto; □ prevedere l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, delle sezioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; □ potenziamento del sistema di socializzazione e condivisione con il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alla gestione ed ampia disseminazione di attività/progetti/eventi di formazione per tutto il personale ed all'esterno; □ miglioramento della qualità eventualmente introducendo, se necessario, ulteriori regolamenti ad hoc e/o emendando/aggiornando i vigenti; □ implementazione del processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; □ implementazione di rapporti virtuosi con il territorio (reti, accordi, progetti) anche attivando iniziative di finanziamento collettivo; coinvolgimento delle



famiglie e del territorio perché la scuola si ponga come partner strategico di riferimento; □ definire gli interventi di recupero e potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, comunque valorizzando le eccellenze; □ Dotarsi di strumentazioni tecnologiche innovative che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche altrettanto innovative sostituendo, via via, le dotazioni tecnologiche più vetuste; □ Prevedere attività di formazione del personale coerente con i presenti indirizzi e con particolare riguardo al superamento delle criticità emerse nel RAV; □ Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come gestione degli spazi, attrezzature, orari e tempi; attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole condivise; mettere a frutto le esperienze maturate nel settore della didattica digitale integrata. □ Consolidare e portare a regime il “nuovo sistema di valutazione alla primaria” alla luce della normativa esaminata ed emanata, dei percorsi di formazione frequentati, delle innovazioni già apportate e sperimentate; □ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; □ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si ritiene, al momento, riconducibile a quello concesso per il corrente anno scolastico; □ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività che si intendono perseguire per migliorare ed ampliare l'offerta formativa; □ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito in un DSGA; un numero di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, almeno pari a quelli attualmente in servizio ed assegnati. □ i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con i presenti indirizzi potranno essere nuovamente inseriti nel Piano; □

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nella



predisposizione del POF triennale, si ribadisce una particolare attenzione all'inclusione, per rendere il Piano per l'Inclusione (PI) funzionale ed operativo, progettando anche moduli finalizzati alle azioni di recupero e potenziamento, personalizzazione degli apprendimenti (con i consigli di classe protagonisti dell'azione), nell'ottica di percorsi/processi di reale inclusione e personalizzazione. Attenzione, altresì, va posta allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Si ritengono necessarie azioni di formazione/autoformazione in particolare su bisogni educativi speciali, didattica per competenze e valutazione autentica, sicurezza, competenze digitali, continuità ed orientamento, la rendicontazione sociale.

Per gli aspetti relativi alla scelta di gestione ed amministrazione si punterà ad ottenere la migliore ottimizzazione delle risorse disponibili e si comunica che si provvederà anche tramite la direttiva annuale notificata al D.S.G.A. Il PTOF, sarà elaborato servendosi del format fornito dal MIUR sul SIDI e si articolerà nelle sezioni e nei paragrafi ivi disponibili. Qualora se ne ravvedesse il bisogno sarà integrato o, se non dovessero servire, ci si riserverà di non compilare campi e sezioni non ritenuti necessari. Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi di quanto oggetto del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che siano coerenti agli indirizzi stessi. Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento, l'ennesimo, di transizione e di cambiamenti normativi e, pertanto, ci si riserva la possibilità di revisionarlo, integrarlo, emendarlo in qualsiasi momento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Caterina La Russa

PRIORITA'

L'Istituto si propone la formazione graduale ed armonica di ragazze e ragazzi nella prospettiva di divenire persone e cittadini autonomi competenti creativi socializzati responsabili.

L'intervento formativo dell'Istituto, pertanto, tende a sviluppare le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 / 2025 è stato predisposto sulla base dei seguenti assi formativi:

RAPPORTO ALUNNO/ALUNNO

La scuola oltre al compito di "insegnare ad apprendere" ha quello di "insegnare ad essere".



L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Partendo da questo assunto la scuola è una comunità educante che:

- accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo;
- crea un sistema inclusivo, considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La Convenzione ONU ha accolto il "modello sociale della disabilità", introducendo i seguenti principi:

- di non discriminazione
- di pari opportunità
- di autonomia.

Per raggiungere tale finalità è necessario il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità, delle loro famiglie e che il contesto si adatti ai bisogni specifici di tutti gli alunni.

Rapporto alunno/docente

Gli insegnanti si devono impegnare a lavorare su più fronti:

1. il clima della classe in particolare devono essere attenti:

- ai bisogni di ciascuno,
- alle diversità presenti, valorizzandole come arricchimento per l'intera classe,
- a costruire relazioni socio-affettive positive;

2. le strategie didattiche e gli strumenti:

- apprendimento cooperativo,
- lavori di gruppo,
- tutoring,
- apprendimento per scoperta,
- utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici;



3. l'apprendimento-insegnamento:

- alunno protagonista dell'apprendimento con le sue capacità, potenzialità e limiti,
- costruzione attiva della conoscenza rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento;

4. valutazione:

- apprendimenti,
- comportamenti interpersonali,
- impegno e responsabilità alle attività programmate e alle consegne ricevute,
- maturazione complessiva della personalità rispetto ai livelli di partenza.

Rapporti scuola/famiglia

Le famiglie sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

I rapporti tra la scuola e la famiglia costituiscono una delle componenti più importanti dell'attività formativa per due ragioni fondamentali:

- i genitori sono informati sull'evoluzione del processo educativo dei propri figli in modo da esercitare meglio le responsabilità che il ruolo conferisce loro;
- gli insegnanti ricevono informazioni sulle caratteristiche peculiari della personalità degli alunni e possono quindi avere una visione complessiva del ragazzo che integra e completa quella dell'alunno.

In particolare, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazione preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale che informale.

I rapporti scuola famiglia saranno articolati secondo il piano annuale delle attività che sarà comunicato alle famiglie. I rispettivi calendari sono pubblicati sul sito internet della scuola.

La cooperazione scuola-famiglia si pone i seguenti obiettivi:

- consentire agli alunni e alle rispettive famiglie di dar voce ai propri bisogni-aspettative e ad eventuali



richieste (proposte/esigenze didattiche, organizzative, ecc.);

· conoscenza da parte della scuola e socializzazione collegiale delle informazioni raccolte per eventuali modifiche dei percorsi educativo-didattici.

R RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art.2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancora più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola a progettare i percorsi formativi nell'ottica del superamento della concezione auto-referenziale dell'insegnamento, interagendo con le diverse espressioni e le molteplici manifestazioni della 'formazione sociale', in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

La scuola dell'autonomia è tenuta ad attivare costruttive relazioni sia con gli Enti locali che con Agenzie ed Associazioni che sul territorio curano altri aspetti dell'educazione, allo scopo di realizzare appieno il diritto alla "formazione integrale dell'uomo e del cittadino" .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale del numero di alunni che supera l'Esame di Stato con votazione compresa tra 7 e 10.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che supera l'Esame di Stato con votazione 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione del 5%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le conoscenze e le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Portare al di sotto del 60% la quota di alunni con competenze digitali di livello C e D.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

In questo percorso vengono definite le azioni per affermare il ruolo centrale della scuola nel contesto culturale sociale in cui si colloca per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel RAV, tra i quali l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.

Sebbene tutti gli alunni superino gli Esami di Stato, risulta elevata la percentuale di studenti che consegue valutazione in uscita pari a sei. Inoltre, sulla base del report annuale Invalsi sul posizionamento dell'istituzione scolastica nelle prove standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica per le classi quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di primo grado, viene confermato un risultato poco soddisfacente, già rilevato nell'ultimo triennio, rispetto agli standard nazionali e regionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la percentuale del numero di alunni che supera l'Esame di Stato con votazione compresa tra 7 e 10.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che supera l'Esame di Stato con votazione 6.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari.

Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione del 5%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le conoscenze e le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Portare al di sotto del 60% la quota di alunni con competenze digitali di livello C e D.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Migliorare il lavoro nei dipartimenti per la progettazione di percorsi per classi parallele e prove comuni.

Aumentare il numero di destinatari dei corsi di recupero e potenziamento.



○ Ambiente di apprendimento

Migliorare le capacità e le competenze digitali di base attraverso un processo di alfabetizzazione digitale, con particolare attenzione alla lotta alla disinformazione digitale.

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso delle tecnologie a disposizione della scuola

○ Inclusione e differenziazione

Utilizzare le risorse destinate alla disabilità anche per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Individuare i bisogni formativi per gli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà.

Attività prevista nel percorso: Esercitazioni prove INVALSI

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.
------------------	---



Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base e miglioramento degli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione.

● **Percorso n° 2: DIDATTICA DIGITALE**

La scuola di oggi deve confrontarsi con scenari molto più complessi di quelli di qualche decennio fa. È quindi evidente che l'apprendimento non può più limitarsi allo spazio dell'aula e alle persone che vi lavorano all'interno, ma si realizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica, la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

La dotazione di pc portatili, tablet, digital board e LIM è notevolmente aumentata nel corso degli ultimi anni, ma non è ancora sufficiente a coprire i bisogni di tutti i plessi.

La creazione di un profilo digitale per ogni studente, (azione 9 del PNSD) è stata pienamente raggiunta ormai grazie all'introduzione, già nel 2019, di una piattaforma online per la condivisione delle risorse didattiche che ha permesso ai docenti e agli alunni di mettere in atto attività di studio, ricerca e produzione di materiali. All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni e alunne



viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, Google Workspace (ex G-Suite) e Argo DID Up (per i genitori).

Da qualche mese è stata introdotta la BYOD (Bring Your Own Device), modalità già prevista da una specifica azione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'obiettivo è quello di promuovere una "convivenza" tra libro cartaceo e digitale, cercando di favorire, al contempo, l'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e, da giugno, di Digital Board. L'obiettivo è quello di sostituire progressivamente le prime con queste ultime, decisamente migliori sul piano multimediale e che non necessitano di un computer.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale del numero di alunni che supera l'Esame di Stato con votazione compresa tra 7 e 10.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che supera l'Esame di Stato con votazione 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari.



Traguardo

Raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti, tali da renderli eseguibili con successo, con conseguente riduzione del 5%, della percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 di competenza nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le conoscenze e le competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Portare al di sotto del 60% la quota di alunni con competenze digitali di livello C e D.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il lavoro nei dipartimenti per la progettazione di percorsi per classi parallele e prove comuni.

Aumentare il numero di destinatari dei corsi di recupero e potenziamento.

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare le capacità e le competenze digitali di base attraverso un processo di alfabetizzazione digitale, con particolare attenzione alla lotta alla disinformazione



digitale.

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso delle tecnologie a disposizione della scuola

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare le risorse destinate alla disabilità anche per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Individuare i bisogni formativi per gli alunni con BES e promuovere interventi di inclusione con metodologie innovative per superare le difficoltà.

Attività prevista nel percorso: Ambienti digitali e formazione

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Alla fine del percorso di formazione, docenti e alunni dovranno aver acquisito le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none">• gestione di piattaforme per la didattica digitale (docenti e



studenti);

- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento (docenti);
- competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale (docenti);
- competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti (docenti);
- creazione di materiale originale e innovativo per l'esame (studenti).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, consapevole che nella scuola degli ultimi anni le attività si sviluppano sia in ambienti fisici che in ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali e strumenti digitali (Lim, computer, tablet), intende formare il personale docente su didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento. Aumentando l'uso di strumenti innovativi si intende ottenere il miglioramento dell'attività didattica e la condivisione di risorse e strumenti.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La mia Scuola 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Uno degli obiettivi che la scuola si deve porre è quello di educare le studentesse e gli studenti affinché diventino cittadini attivi e consapevoli. La proposta progettuale mira ad azioni, che anche attraverso la valorizzazione di spazi fisici interni alla scuola, favoriscano la realizzazione di una didattica laboratoriale che non solo contribuisca a sviluppare il pensiero critico e permetta di acquisire e potenziare competenze per una cittadinanza attiva, ma che promuova lo sviluppo delle competenze anche in ambienti digitali e innovativi. La scuola innovativa è luogo di formazione, alfabetizzazione, inclusione, valorizzazione, e rispondendo ai diversi contesti educativi, diviene community center ove realizzare in sinergia con le famiglie e con il territorio il successo formativo degli alunni, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno e nel rispetto dei diversi bisogni educativi. Il progetto "La mia scuola 4.0" mira a trasformare un numero di aule tradizionali, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, mettendoli in una connessione sicura con il mondo virtuale. Gli ambienti oggetto dell'intervento saranno caratterizzati da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

creare setting flessibili e da una componente digitale (alcuni dispositivi sono già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) mirata a supportare modelli educativi a misura dei bisogni educativi degli studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno predisposti al fine di favorire opportunità di apprendimento per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, assegnati a uno o più docenti, in modo da implementare modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, la scuola pianificherà attività di formazione per i docenti alla didattica per ambienti di apprendimento e al curricolo digitale al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti. In particolare si prevede una formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e sull'applicazione delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento tecnologicamente attrezzati al fine di ripensare in maniera integrata la didattica e realizzare percorsi curricolari di educazione digitale per studentesse e studenti che seguano i principi del quadro di riferimento DigComp 2.2. Naturalmente un'attenzione particolare sarà rivolta all'uso consapevole delle tecnologie e della rete. La consapevole strutturazione dell'ambiente di apprendimento consentirà l'allestimento di contesti innovativi e motivanti per gli studenti, stimolanti dal punto di vista cognitivo e accoglienti dal punto di vista emotivo-affettivo. Questo contribuirà a garantire il benessere e il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	41

● Progetto: Formazione sulle competenze digitali e gli ambienti innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nel contesto della transizione digitale, la formazione del personale scolastico è diventata una priorità essenziale per garantire il successo dell'istruzione nelle scuole statali. Questo processo richiede un approccio olistico, coinvolgendo insegnanti e altri professionisti della scuola. L'avvento delle tecnologie digitali, in particolare negli ultimi anni, ha infatti trasformato radicalmente il modo in cui apprendiamo e insegniamo. Per affrontare questa transizione digitale nelle scuole, è fondamentale fornire una formazione adeguata al personale scolastico,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

affinché si possa utilizzare appieno il potenziale delle risorse digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. Gli obiettivi del progetto sono: - conoscenza delle Tecnologie Emergenti: introdurre il personale alle ultime tecnologie educative e alle risorse digitali disponibili per arricchire il processo di apprendimento; - competenze Tecniche e Pedagogiche: fornire competenze tecniche per l'uso efficace delle piattaforme digitali e sviluppare abilità pedagogiche per integrare tali risorse in modo significativo nelle lezioni; - sicurezza digitale: sensibilizzare il personale sulla sicurezza digitale, promuovendo pratiche sicure nell'uso di strumenti online e nella gestione delle informazioni degli studenti; - inclusione Digitale: garantire che la formazione includa strategie per rimuovere la disparità nell'accesso alle risorse digitali, promuovendo l'inclusione digitale tra gli studenti. Con questo progetto, orientato dai quadri di riferimento europei, intendiamo proporre interventi formativi adeguati ad un ambiente educativo in costante evoluzione, con l'obiettivo non solo di colmare il divario digitale nell'istruzione, ma anche di preparare gli insegnanti a guidare gli studenti nel mondo digitale in continua trasformazione. La formazione diventa così il motore per l'innovazione digitale e il successo continuo nell'istruzione. In questo senso, la formazione del personale scolastico per la transizione digitale non è solo un investimento nel presente, ma costituisce anche una base per il futuro dell'istruzione. Attraverso un approccio strategico e una formazione mirata, la nostra scuola vuole diventare ambiente educativo dinamico, all'avanguardia e inclusivo, preparando gli studenti per le sfide della società digitale.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0



● Progetto: Obiettivo competenze 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le competenze STEM ed il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre più crescente nel contesto formativo globale. La promozione di competenze in entrambi questi campi è fondamentale per preparare le generazioni future ad affrontare le sfide del mondo moderno, e richiede la conoscenza di nuovi linguaggi e di tecnologie sempre più avanzate. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che quotidianamente la società pone non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina, o di più discipline integrate in maniera adattiva. E' necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze al fine di fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante cambiamento. In particolare, il modello delle discipline STEM propone una profonda connessione tra teoria e pratica, in cui scienza e matematica, espressione di un ambito teorico di ricerca pura, si fondano con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. I moduli progettuali mirano pertanto ad implementare percorsi STEM in cui l'esperienza scientifica sia soprattutto esperienza "del fare": in questo contesto diventa importante offrire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di partecipare a laboratori, esperimenti, processi di ricerca sul campo all'interno dello spazio scolastico, mostrando le discipline STEM "in azione" nella quotidianità. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. I percorsi verranno realizzati in ambiente scolastico opportunamente attrezzato, partendo dall'analisi dei bisogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

degli studenti, e coinvolgeranno docenti e professionisti nel campo delle discipline STEM. La promozione di percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo è una priorità della nostra Istituzione scolastica allo scopo di ampliare l'offerta formativa e rinnovare la metodologia e gli strumenti didattici. Il percorso si pone come finalità di realizzare un ambiente reale di comunicazione, grazie al quale è possibile creare motivazione all'apprendimento e allo studio delle lingue straniere; di acquisire competenze comunicative che favoriscano l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio, lavoro e crescita personale; comprendere gli aspetti più significativi della civiltà di altri paesi; avviare gli alunni ad acquisire le competenze necessarie per garantire il rispetto della diversità culturale delle lingue diverse e la disponibilità ad una comunicazione interculturale, in modo da rispettare il profilo linguistico di ciascuno e di fare dell'incontro con le diverse lingue un momento di arricchimento. Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER

Importo del finanziamento

€ 89.140,35

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: DI TUTTI..... PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana e condurre all'abbandono scolastico. Il presente progetto intende realizzare opportuni interventi formativi con l'obiettivo di ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica per gli alunni che mostrano particolari fragilità e lacune negli apprendimenti e presentano fattori di rischio di abbandono scolastico. Il progetto intende realizzare le seguenti azioni tra quelle previste dal bando: 1) percorsi di mentoring e orientamento finalizzati a rafforzare il metodo di lavoro, potenziare l'interesse, sviluppare la fiducia in sé e nelle proprie capacità e incoraggiare la motivazione e ri-motivazione allo studio; 2) percorsi di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, lingue mirati al recupero e al consolidamento delle abilità e delle competenze; 3) percorsi formativi e laboratoriali indirizzati a realizzare processi di inclusione e di socialità e a migliorare competenze trasversali e specifiche. Si prevedono i seguenti laboratori: laboratorio teatrale; laboratorio di canto corale; laboratorio di scrittura creativa; laboratorio artistico-espressivo; laboratorio di musica di insieme; 4) percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie al fine di contrastare il delicato fenomeno della frequenza saltuaria e irregolare che conduce, nei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

casi più gravi, all'abbandono scolastico. Tutte le azioni di intervento del presente progetto mirano, pertanto, ad una fattiva e concreta partecipazione alla vita scolastica "DI TUTTI" gli attori della comunità educante al fine di promuovere il successo scolastico e formativo "PER TUTTI" i discenti.

Importo del finanziamento

€ 116.429,57

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

31/08/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	140.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	140.0	0

Approfondimento

Il "Piano scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale **strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento** e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Costituisce un grande programma di investimenti per l'innovazione didattica.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il



possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei li-miti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCELTE FORMATIVE, CULTURALI E



METODOLOGICO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove ed attiva progetti trasversali per i 3 ordini di scuola, e specifici per ciascun segmento del 1° ciclo di istruzione.

Recepisce, inoltre, le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità.

PROGETTI

PROGETTO INCLUSIONE

“UNA SCUOLA PER TUTTI”

DESTINATARI: Docenti e Alunni dell'ISTITUTO COMPRENSIVO Balsamo - Pandolfini

SINTESI DEL PROGETTO

Il nostro Istituto accoglie alunni disabili con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali, o con disturbo dello spettro autistico, alcuni alunni con difficoltà di apprendimento, DSA e altri con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto “Una scuola per tutti” intende promuovere il successo formativo dell'individuo, la sua personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, favorendo l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. Nello specifico, propone aspetti di operatività in tutte le discipline, utilizzando laboratori manipolativi per valorizzare “le educazioni” che permettano la continuità orizzontale con le agenzie educative presenti sul territorio (es. Educazione ambientale).

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Favorire la continuità didattica nel passaggio dei diversi gradi di scuola.
- Favorire scambi comunicativi tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Migliorare il contesto di vita dell'alunno/a, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.
- Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.



- Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, anche per mezzo di software didattici.
- Favorire l'autonomia personale.
- Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria.
- Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.
- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso diversi tipi di linguaggi.
- Sviluppare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
 - Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di vari testi.

PROGETTO INTERCULTURA

Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Giuseppe Fioroni

Ex Ministro della Pubblica Istruzione

PREMESSA

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno ormai strutturale del nostro sistema scolastico e sempre più frequente anche nel nostro Istituto. Si tratta di ragazzi di varie nazionalità, talvolta con vissuti complessi e problematici alle spalle.

L'Italia ha scelto da tempo la piena integrazione nella scuola di tutti e di ciascuno e l'educazione interculturale sarà sempre più la dimensione trasversale che deve accomunare tutte le discipline e tutti gli insegnanti. In quest'ottica la diversità culturale deve essere intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo per la crescita personale di ciascuno finalizzata alla creazione di un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.

Certamente l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e quindi dalla padronanza efficace dell'italiano come seconda lingua.

Si tratta quindi di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione.

Sono quindi indispensabili azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non



italiana, ma anche azioni mirate alla formazione del personale scolastico.

Si riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la relazione tra scuola e famiglie, immigrate e non immigrate.

Altresì importante è ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di modelli culturali differenti con l'aiuto anche dei linguaggi più universali della comunicazione non verbale (musica, arte, danza...)

Il progetto Intercultura del nostro Istituto, nato per rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata, si articola sui seguenti **livelli**:

1-Primario

Accoglienza : per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;

2-Generale

Educazione interculturale come sfondo integratore all'interno dei curricoli delle discipline;

3-Specifico

Intervento di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri:

Primo livello : imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati

Secondo livello : imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

4-Formativo

Formazione docenti : intesa come formazione a un insegnamento educativo che ha come compito di trasmettere non solo il puro sapere, ma una cultura che permetta di integrarsi e vivere sempre meglio nel paese in cui si è scelto di abitare.

FINALITA'

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata;



- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare un protocollo d'accoglienza;
- facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- valorizzare lingue e culture d'origine;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale;
- rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari;
- attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti;
- orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'Infanzia (non obbligatoria);
- orientare gli alunni stranieri nella scelta della scuola superiore;
- definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni stranieri;

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
- creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento;

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "Balsamo – Pandolfini"
- Gli alunni stranieri neo-arrivati



- Gli alunni stranieri già inseriti
- Le famiglie di tali alunni
- Il personale scolastico.

Lingua e cultura siciliana:

In merito alla Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2011, tale progetto, interagendo e integrandosi con le diverse discipline curriculari, intende promuovere e valorizzare l'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni nell'ambito delle ricerche del Centro di studi filologici e linguistici siciliani dell'Università di Palermo.

Obiettivi:

- recuperare la memoria storica del territorio
- salvaguardare il patrimonio immateriale linguistico del proprio territorio e della Sicilia
- acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive e i luoghi di particolare interesse storico e artistico
- promuovere il senso di appartenenza ed acquisire consapevolezza della propria identità storico/culturale
- comprendere come la toponomastica abbia origine dalle memorie storiche, linguistiche e antropologiche della comunità e contribuisce a dare identità ai luoghi
- conoscere le tipicità del territorio (poesie, racconti e canti popolari, miti e leggende, prodotti tipici, unità di misure), aspetti geomorfologici, flora, fauna
- ricavare informazioni da documenti, immagini, mappe e testimonianze
- contribuire al consapevole esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza

PROGETTO CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ciclo scolastico ad un altro rappresenta, per lo studente, una esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale, organizzativo. Lasciare un contesto scolastico



familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano nel discente temporanei stati d'ansia e di disorientamento.

Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo, come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Finalità

- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Favorire il successo formativo degli alunni
- Favorire l'apertura della scuola al contesto territoriale
- Favorire lo "star bene" psico-fisico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione-formazione
- Favorire e potenziare la fiducia in sé e negli altri
- Orientare e sviluppare la motivazione, le attitudini e l'interesse verso il futuro percorso scolastico-professionale
- Favorire iniziative di continuità-orientamento tra i diversi ordini-gradi dell'istruzione
- Favorire la cooperazione didattica ed educativa tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nelle scelte del percorso formativo
- Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio nel nuovo contesto scolastico
- Favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari
- Favorire percorsi di continuità metodologico-didattica-organizzativa tra scuola elementare e media

PROGETTO "UN TESORO DI CITTA' "

PREMESSA: Far conoscere alle nuove generazioni la bellezza del patrimonio presente a Termini Imerese, così da spingere ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di salvaguardare e valorizzare una ricchezza culturale così preziosa.



FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza di riscoprire e valorizzare il patrimonio artistico presente in città e si propone di offrire agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto la possibilità di trasformarsi per un giorno in piccoli ciceroni illustrando con dovizie di particolari la bellezza dei siti architettonici presenti a Termini Imerese.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro istituto comprende anche iniziative diversificate per corrispondere meglio alle variegate potenzialità degli adolescenti e ai loro multiformi interessi personali.

Festa della canzone: La manifestazione non ha carattere competitivo né vuole incitare al protagonismo dei partecipanti, ma intende perseguire esclusivamente finalità educative, offrendo opportunità di apprendimento e di fruizione della musica diverse da quelle prettamente 'scolastiche'.

A che libro giochiamo: Il progetto ha tra i suoi obiettivi l'acquisizione di una corretta capacità di lettura, di usare tecniche adeguate allo scopo, di saper individuare le informazioni essenziali di un testo, di memorizzare situazioni, dati e informazioni, di contestualizzare opportunamente l'opera letteraria e il suo autore.

Gruppo sportivo d'istituto e adesioni ai campionati studenteschi: Questa attività agonistico-sportiva intende potenziare negli alunni il senso del gruppo, la collaborazione tra i giocatori della stessa squadra, la partecipazione attiva, l'accettazione e la valorizzazione delle diverse attitudini psicomotorie.

Orto urbano: Gli studenti possono progettare modi e stili per prendersi cura dell'orto in cassone donato alla scuola, vestendo contemporaneamente i panni di "produttori" e "consumatori".

VALUTAZIONE

Finalità e caratteristiche della valutazione



Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. “Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.” (art. 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre anche ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione esterna è attuata attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) ed ha l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema” inquadrando la valutazione nel contesto internazionale”. I principali obiettivi della valutazione esterna sono:

- controllare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche.

L'autovalutazione d'Istituto viene compiuta periodicamente attraverso un'analisi esauriente e sistematica delle proprie attività e dei propri risultati. Questo processo viene esplicitato attraverso l'elaborazione di uno specifico Rapporto di Autovalutazione (RAV) che fornisce un quadro accurato



dell'istituto per il tempo specifico a cui si riferisce, con riguardo per esempio all'analisi del contesto in cui opera l'istituto, all'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, agli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VINCENZO LA BARBERA	PAAA88601E
CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	PAAA88603L
CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II	PAAA88604N
PLESSO ANTONINO RAIMONDI	PAAA88605P
L.PIRANDELLO = TERMINI IM. I	PAAA88607R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA	PAEE88601Q
CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	PAEE88604V
D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP	PAEE88605X
CD SAN LORENZO	PAEE886061
L.PIRANDELLO	PAEE886083

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TERMINI IMERESE-BALSAMO

PAMM88601P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. TERMINI/BALSAMO-LA BARBERA
PAEE88601Q**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD SAN FRANCESCO D'ASSISI PAEE88604V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D.TERMINI IMER. II-S.F.SCO DP
PAEE88605X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD SAN LORENZO PAEE886061

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L.PIRANDELLO PAEE886083

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: TERMINI IMERESE-BALSAMO PAMM88601P -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica, reso obbligatorio con la Legge n. 92 del 2019, prevede almeno 33 ore

all'anno dedicate (da suddividere tra tutte o parte delle materie). Tre i nuclei tematici attorno a cui ruoterà

l'Educazione civica:

- 1.conoscenza della Costituzione Italiana,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. educazione alla cittadinanza digitale

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della



partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto da assegnare.

Per la scuola dell'infanzia il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati.



Curricolo di Istituto

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Verticalizzazione del Curricolo e contenuti di ed. Civica"

Il curricolo di Educazione Civica predilige una impostazione interdisciplinare perché funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Questo perché ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Come indicato dalle linee guida, i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri del curricolo di Educazione Civica, e al quale possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate, sono:

1. CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
2. SVILUPPO SOSTENIBILE
3. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

Curricolo ed civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto fra le attività che potrebbero essere intraprese si prevedono le seguenti:

- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia;
- partecipazione a concorsi e/o attività promosse da enti/organismi/associazioni su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente); • socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità – organo di garanzia);
- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche;
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità;
- lettura critica dei quotidiani; • uso costruttivo della comunicazione multimediale
- Ricorrenze giornate mondiali e internazionali

Allegato:

Educazione civica 2024-25.pptx (1).pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO LA BARBERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2023/26 in allegato

Allegato:

Piano annuale Scuola dell'infanzia A-S.2023_24 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CD SAN FRANCESCO D'ASSISI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2023/26 in allegato

Allegato:

Piano annuale Scuola dellinfanzia A-S.2023_24 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CD DIREZ. F.DI PAOLA-TERMINI II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2023/26 in allegato

Allegato:

Piano annuale Scuola dellinfanzia A-S.2023_24 .pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO ANTONINO RAIMONDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo della scuola dell'infanzia - Programmazione annuale relativa al triennio 2023/26 in allegato

Allegato:

Piano annuale Scuola dell'infanzia A-S.2023_24 .pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "1,2,3, STEM!" (Preparazione e partecipazione a competizioni di matematica e scienze)

Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni. La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale rende l'apprendimento più significativo e coinvolgente. L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incentivando l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo.

Pertanto, sin dall'inizio dell'anno scolastico, agli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono proposte delle attività laboratoriali per la preparazione alla partecipazione di competizioni nazionali quali:

- Giochi matematici di logica e giochi di algoritmica e coding;
- Giochi delle scienze sperimentali.

La preparazione è a cura dei docenti interni, opportunamente formati. Essa si svolge nelle ore curricolari e, qualora possibile, nell'ambito di progetti di potenziamento



extracurricolare, utilizzando le attrezzature scientifiche e le risorse digitali di cui la scuola dispone.

Obiettivi formativi:

- Favorire l'interesse degli studenti e delle studentesse verso discipline scientifiche
- Contribuire all'orientamento e all'emersione dei talenti
- Valorizzare il merito
- Promuovere momenti e occasioni di competizione positiva
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Tempistica: interventi distribuiti lungo il triennio, integrandoli coerentemente nelle attività curricolari e extracurricolari.

Monitoraggio e valutazione: valutazione dell'efficacia degli interventi mediante osservazione e raccolta dei feedback dagli insegnanti, dagli studenti e dai genitori. Apportare eventuali modifiche e miglioramenti in base ai risultati ottenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper svolgere un ragionamento matematico
- Comunicare in linguaggio matematico
- Usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici



- Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Imparare a gestire il tempo.

○ Azione n° 2: “NOI SCIENZIATE” (Promozione della cultura scientifica)

Lo studio delle materie STEM parte dal presupposto che le sfide quotidiane possono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare abilità diverse, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze.

Nell'approccio integrato STEM, le competenze vengono indicate con “4C”:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello di STEAM, includendo anche la parola “arte”.

Nella scuola gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Nelle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È



importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

L'apprendimento esperienziale (learning by doing) attraverso attività pratiche e laboratoriali è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM: consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo) consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative, promuovendo l'apprendimento tra pari.

Seguendo tali metodologie, e coerentemente con l'obiettivi del PNRR di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne", si individuano le seguenti azioni:

- Organizzazione di attività laboratoriali interdisciplinari di preparazione alla "Giornata delle ragazze e delle donne nella scienza" (11 febbraio), in cui ciascuna alunna e ciascun alunno sia parte attiva, facendo emergere le proprie capacità di ricerca critica, di sintesi, di rielaborazione e di espressione artistica. Le attività prevederanno un particolare coinvolgimento degli alunni diversamente abili, che spesso non trovano posto all'interno delle competizioni in ambito STEM, dove potranno esprimere pienamente la propria creatività.
- Uscite didattiche presso strutture scientifiche che possano stimolare la curiosità attraverso l'osservazione diretta di fenomeni difficilmente osservabili in aula, e che offrano attività laboratoriali in cui l'alunno sia il protagonista del proprio apprendimento (osservatorio astronomico, Museo paleontologico, ecc).
- Incontri diretti ed interviste con figure operanti in ambiente scientifico.

Obiettivi formativi

- Favorire l'interesse degli studenti e delle studentesse verso le discipline scientifiche.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.



- Promuovere la socialità.
- Favorire la didattica inclusiva.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire nuove competenze.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine e le ragazze delle loro attitudini matematico-scientifiche.

Tempistica: interventi distribuiti lungo il triennio, integrandoli coerentemente nelle attività curriculari e extracurriculari.

Monitoraggio e valutazione: valutazione dell'efficacia degli interventi mediante osservazione e raccolta dei feedback dagli insegnanti, dagli studenti e dai genitori. Apportare eventuali modifiche e miglioramenti in base ai risultati ottenuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Saper operare all'interno di un gruppo di lavoro.



○ Azione n° 3: IO E L' AMBIENTE

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030

APPRENDIMENTO INTEGRATO STEM

Sviluppare strategie di apprendimento per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

Riconoscere semplici situazioni problematiche nel contesto scolastico e formulare ipotesi di soluzione. - Conosce le modalità di raccolta differenziata e applicarle con attenzione.

Comprendere ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti e fatti in forma orale

METODOLOGIE -

Lezione partecipata e circle time per trasmettere elementi conoscitivi - Didattica laboratoriale - cooperative learning per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco - Role playing individuale e di gruppo - Esperienze ludiche per l'apprendimento di valori di rispetto dell'ambiente - Problem solving - Fase di brainstorming - Conversazioni guidate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre-

- Esprimere in maniera creativa idee, emozioni, esperienze attraverso linguaggi verbali e non utili alla salvaguardia dell'ambiente.

Mettere in atto comportamenti corretti nell'interazione sociale. -Scoprire e rispettare l'ambiente naturale - Mettere in atto comportamenti ecologici - Osservare ed individuare le caratteristiche degli elementi della natura - Partecipa in modo attivo a semplici sperimentazioni di carattere scientifico- Escursioni sul territorio per documentare la bellezza dell'ambiente ed eventuali situazioni di degrado

La valutazione sarà attuata a più livelli

- Valutazione di conoscenze e abilità attraverso prove di verifica strutturate, semistrutturate e prove orali
- Valutazione delle abilità sociali attraverso griglie di osservazione strutturate

Valutazione dei processi

Valutazione dell'efficacia delle attività

Valutazione della competenza tramite rubrica

Responsabilizzazione dell'alunno nella valutazione

Valutazione della competenza: saranno utilizzate griglie di osservazione, elaborati degli alunni, conversazioni guidate, rubriche

○ **Azione n° 4: ESPERIENZA E CREATIVITA' STEM**

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Le attività STEM devono essere avviate presto, perché nell'era dell'informazione, la capacità



di innovare, essere tecnologicamente sciolti e comprendere come e perché le cose funzionano unitamente, è straordinariamente rilevante.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei".

Lavorare attraverso le STEM per i bambini della scuola dell'infanzia significa nutrire la loro curiosità, creatività e competenza per prepararli a diventare pensatori critici, innovativi nel mondo complesso di oggi e di domani. Bisogna creare un ambiente educativo che promuove l'apprendimento scientifico, tecnologico e matematico offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo. Questo approccio integrato all'apprendimento, mira a stimolare nei bambini una maggiore esperienza educativa. Laboratori e coding sono fondamentali per l'apprendimento delle discipline STEM alla scuola dell'infanzia.

Le azioni STEAM servono non solo per rendere ancora più interdisciplinare il processo di apprendimento, ma per consentire ai bambini di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata. Pertanto rappresenta un metodo di insegnamento e apprendimento che combina teoria e pratica.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la



quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali sono quelli di assicurare la formazione e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei bambini attraverso una attenta e accurata valutazione

L'accertamento degli obiettivi di apprendimento si effettua mediante:

Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale dei bambini e rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.



Moduli di orientamento formativo

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

. Il presente modulo formativo vuole proporsi come momento di riflessione e confronto comune su questa delicata fase della vita dei nostri alunni, in cui la Scuola si pone non solo come luogo di "indottrinamento" educativo ma come spazio di socializzazione, accoglienza, inclusione fondamentale con i propri coetanei, nel rispetto della propria e altrui diversità. Il gruppo dei pari è l'habitat per eccellenza degli adolescenti, dove si rispecchiano e si confrontano generando le proprie opinioni e rappresentazioni di sé e degli altri. L'inserimento e la condivisione sono passaggi fondamentali per l'emancipazione dell'individuo, soprattutto considerando il ruolo che l'appartenenza di un gruppo svolge nel favorire o contrastare il coinvolgimento in attività devianti. Il confronto vuole altresì porsi come momento propizio in cui condividere la pericolosità di comportamenti a rischio propri di questo periodo di vita.

Allegato:

MODULO FORMATIVO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il presente modulo formativo vuole proporsi come momento di riflessione e confronto comune su questa delicata fase della vita dei nostri alunni, in cui la Scuola si pone non solo come luogo di "indottrinamento" educativo ma come spazio di socializzazione, accoglienza, inclusione fondamentale con i propri coetanei, nel rispetto della propria e altrui diversità. Il gruppo dei pari è l'habitat per eccellenza degli adolescenti, dove si rispecchiano e si confrontano generando le proprie opinioni e rappresentazioni di sé e degli altri. L'inserimento e la condivisione sono passaggi fondamentali per l'emancipazione dell'individuo, soprattutto considerando il ruolo che l'appartenenza di un gruppo svolge nel favorire o contrastare il coinvolgimento in attività devianti. Il confronto vuole altresì porsi come momento propizio in cui condividere la pericolosità di comportamenti a rischio propri di questo periodo di vita.

Allegato:

MODULO FORMATIVO CLASSI SECONDE .pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il presente modulo formativo vuole proporsi come momento di riflessione e confronto comune su questa delicata fase della vita dei nostri alunni, in cui la Scuola si pone non solo come luogo di "indottrinamento" educativo ma come spazio di socializzazione, accoglienza, inclusione fondamentale con i propri coetanei, nel rispetto della propria e altrui diversità. Il gruppo dei pari è l'habitat per eccellenza degli adolescenti, dove si rispecchiano e si confrontano generando le proprie opinioni e rappresentazioni di sé e degli altri. L'inserimento e la condivisione sono passaggi fondamentali per l'emancipazione dell'individuo, soprattutto considerando il ruolo che l'appartenenza di un gruppo svolge nel favorire o contrastare il coinvolgimento in attività devianti. Il confronto vuole altresì porsi come momento propizio in cui condividere la pericolosità di comportamenti a rischio propri di questo periodo di vita.

Allegato:

MODULO FORMATIVO CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA DELL'INFANZIA: Le français à l'école maternelle

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini di cinque anni a conoscere una lingua straniera dando loro la possibilità di: 1. - familiarizzare con un codice linguistico diverso; 2. - provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera 3. - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; 4. - sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; 5. - imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; 6. - assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; 7. - imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; 8. - consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; 9. - sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le esperienze proposte hanno come finalità il " destare nel bambino curiosità e motivazione per una lingua straniera" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento sviluppando una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA DELL'INFANZIA: LIBRI VERTICALI

Il progetto è rivolto agli alunni della fascia d'età 3/4/5 anni dei diversi plessi della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo e ai loro genitori in collaborazione con la Biblioteca Comunale Liciniana. Obiettivi: • Sviluppo del linguaggio orale, aumento vocabolario, associazione oggetto/nome. • Sviluppo della competenza fonologica • Conoscenza linguaggio scritto • Allargare la pratica della lettura a casa • Favorire la sensibilizzazione all'uso della biblioteca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Sviluppo delle competenze fonologiche • Accrescimento del vocabolario del bambino • Acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura • Una migliore preparazione alla lettura è fonte di autostima, interesse, partecipazione attiva a scuola; l'apprendimento è facilitato, il bambino è incoraggiato e sperimenta eventi di successo che favoriscono un proseguimento ottimale, mentre un bambino con difficoltà avrà meno autostima, sarà più annoiato, più frustrato e aumenta il rischio di assenze e abbandono della scuola • Ci si prefigge il perseguimento della literacy così come è stata definita dall'UNESCO e cioè come capacità di identificare, capire, interpretare, creare, comunicare e calcolare, utilizzando materiali stampati e scritti associati a vari contesti. La literacy presuppone un apprendimento continuo affinché un individuo possa raggiungere i propri scopi, sviluppare la propria competenza e il proprio potenziale e partecipare pienamente alla vita sociale.



● SCUOLA PRIMARIA: "FA...RE MUSICA"

Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "Balsamo-Pandolfini". L'obiettivo principale sarà quello di dare il via ad un'adeguata educazione musicale della persona sin dalle ultime classi della scuola primaria, costituendo un valido aiuto alla crescita di individui capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi e di interagire con esso. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: • comprendere il linguaggio musicale di base; • conoscenza e lettura della semplice notazione di base; • conoscenza di base della notazione musicale attraverso l'uso della voce; • saper ascoltare la musica; • saper discriminare i suoni; • saper riprodurre sequenze ritmiche sempre più articolate; • imparare semplici brani vocali e/o strumentali; • sviluppare la concentrazione, la creatività e il rilassamento; • sviluppare il senso creativo sonoro attraverso la rielaborazione di brani musicali esistenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Partecipazione a spettacoli musicali

● SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE " Gioco e.....imparo il Francese"



Il progetto proponendo l'approccio ad una lingua straniera intende favorire un atteggiamento positivo nei confronti di ciò che è diverso ed il potenziamento delle capacità individuali di comunicazione e organizzazione delle conoscenze, il bambino ha infatti l'opportunità di avvicinarsi alla comprensione di culture e di avviare la capacità di confronto e di interazione in una comunità sempre più composita. L'apprendimento di una seconda lingua straniera rappresenta, pertanto, un utile strumento pedagogico favorendo nel bambino l'acquisizione di una mentalità aperta alla comprensione e al rispetto dell'altro. Il progetto ha anche lo scopo di avviare gli alunni allo studio di L3 che studieranno alla scuola secondaria di primo grado. Destinatari alunni delle classi 5^a scuola primaria. Il progetto sarà svolto durante le ore pomeridiane per 10 incontri di un'ora e mezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare interesse verso la lingua e le civiltà francofone - Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della lingua francese - Attivare il paragone tra la propria realtà linguistica e quella francofona attraverso analogie e differenze - Avviare allo studio di L3

● **SCUOLA PRIMARIA "La FIDAPA "IN CON TRA"**

La finalità del progetto è quella di stimolare ed accrescere nei giovani di Termini Imerese, l'interesse per la storia del proprio territorio, in particolar modo per il periodo storico greco e per quello romano di cui la città offre ampia testimonianza. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria per l'intero anno scolastico in orario curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza dei siti relativi ai citati periodi storici. - Promozione di una coscienza civica. - Utilizzazione dei Beni come opportunità di crescita culturale.

● SCUOLA PRIMARIA: "VELASCUOLA"

Il progetto vuole instaurare ed accrescere una cultura marinara con particolare attenzione alla comprensione ed al rispetto dell'ambiente marino divulgando al contempo lo sport velico nella sua accezione ludica. Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una cultura nautica tra gli alunni delle scuole. Per il raggiungimento di tale obiettivo si passa attraverso 4 fasi: • La scoperta e la ricerca, attraverso le materie scolastiche, della cultura sportivo-marinara; • L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva; • Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale; • L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità. Il progetto proposto in collaborazione con VELA CLUB Termini Imerese A.S.D. è rivolto agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria per l'intero anno scolastico in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Instaurare ed accrescere una cultura marinara con particolare attenzione alla comprensione ed al rispetto dell'ambiente marino

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA PRIMARIA: "A LIBRO APERTO"

Il progetto, rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, si propone di promuovere l'attività di educazione alla lettura come prassi costante e quotidiana. Il progetto è articolato in due fasi: una prima fase, basata sulla lettura individuale a casa o guidata in classe, è finalizzata alla scrittura di riflessioni, idee e pensieri che scaturiscono dalla lettura dei libri; una seconda fase invece, incentrata su attività laboratoriali, è finalizzata alla realizzazione dello storytelling per mettere in luce la metodologia didattica consistente nell'apprendere mediante la narrazione di storie. . Le due fasi sono propedeutiche all'incontro finale con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare la motivazione e l'interesse personale alla lettura.
- Recupero e potenziamento delle abilità di lettura e scrittura.
- Favorire una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni.
- Potenziare il riconoscimento dell'altro, del suo valore e del suo ruolo all'interno della narrazione e della vita reale.



● PROGETTO NAZIONALE “SCUOLA ATTIVA KIDS” PER LA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2024/2025.

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico 2023/24, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.



● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: TUTTI IN RETE..... per educare ci vuole un villaggio

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi IV e V della Scuola primaria, della Scuola Sec. di 1° grado, ai docenti e ai genitori. OBIETTIVI: -Stimolare il coinvolgimento dei genitori, la collaborazione scuola-famiglia -istituzioni - Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. - Potenziare la possibilità di intervento degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incrementare le conoscenze di insegnanti e genitori coinvolti nel progetto, sul fenomeno del bullismo sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola. Intervenire su eventuali casi di bullismo, attivando una rete di sostegno che mette in contatto la scuola con i servizi territoriali.

● SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO: LEGALITA' TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi IV e V della Scuola primaria e della Scuola Sec.1°grado.



OBIETTIVI: - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Educare al rispetto di sé, dell'altro da sé, dell'ambiente - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati della Costituzione - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie - Educare alla legalità nella scuola e nelle Istituzioni - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo di una matura coscienza civile, costituzionale e democratica - Acquisizione consapevole dei valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità - Sviluppo del senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO: "LE VIE DEI TESORI"

Le Vie dei Tesori è uno dei più grandi festival italiani dedicati alla scoperta del patrimonio storico e artistico delle nostre città. Una grande occasione di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini e una straordinaria opportunità anche per il nostro Istituto chiamato a partecipare quest'anno per la seconda volta a questa manifestazione di rilevanza nazionale. La presenza all'interno del palinsesto del Festival si innesta in un impegno e in un'attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico che da sempre ha caratterizzato il nostro Istituto e che dal 2015 si è sviluppato attraverso il progetto "Un tesoro di città", ideato dalla prof.ssa Maria Rita Costanza e realizzato grazie alla preziosa collaborazione dei docenti della Balsamo-Pandolfini. Il progetto inoltre si presenta come primo appuntamento di Open Day del nostro Istituto per questo anno scolastico volto a presentare alcuni dei molteplici interessi del nostro Istituto e pubblicizzare l'indirizzo musicale. Quest'anno il progetto prevede la realizzazione di una visita teatralizzata volta a valorizzare uno dei monumenti della nostra città che verranno illustrati con dovizia di particolari dai ragazzi della nostra scuola trasformati per un



giorno in piccoli "ciceroni": La chiesa dei Cappuccini. Il progetto si propone la riscoperta del patrimonio culturale, la sua valorizzazione, promozione e conservazione attraverso il ricorso alla drammatizzazione nella convinzione che il teatro sia un prezioso strumento di crescita per chi lo fa e per chi lo riceve, uno strumento che regala emozioni, immagini, sensazioni. Il teatro è da sempre una forma artistica tra le più alte, ma nello stesso tempo tra le più vicine ad ognuno di noi, perché crea coinvolgimento, interazione, emozione, presentandosi come una forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale. Si configura come un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare e un'importante forma di "comunicazione interattiva": chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che vive l'esperienza della rappresentazione come se fosse realtà e non una finzione. Obiettivi: • Favorire la conoscenza del territorio. • Creare una coscienza di critica e favorire la salvaguardia delle bellezze artistiche. • Sviluppare la conoscenza artistica. • Favorire l'espressione individuale e di gruppo. • Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. • Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. • Facilitare la crescita interrelazione e la consapevolezza personale. • Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme. • Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella gestualità espressiva. • Stimolare l'interesse. • Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei. • Sviluppare la creatività e l'inventiva. • Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare. • Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'attività favorirà un ampliamento dei punti di vista dei ragazzi verso una visione più globalizzata e interculturale, stimolando sentimenti di curiosità e rispetto verso il patrimonio artistico della città.



● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO "Bon appétit!"

Il progetto svolto in ore curricolari per l'intero anno scolastico, attuerà i seguenti obiettivi: - Ampliare il lessico in L3 - Approfondire la cultura e la civiltà francese - Migliorare le competenze linguistiche in L3 - Sviluppare le abilità sociali e cooperative - Sviluppare le capacità di ascolto/lettura e comprensione di semplici istruzioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si prevede la degustazione in classe delle ricette preparate dagli alunni con condivisione delle curiosità e degli ingredienti usati. Si realizzeranno delle foto e dei video dei piatti ultimati e delle fasi della preparazione. I risultati saranno quindi evidenti e misurabili.

● SCUOLA SEC. DI 1°GRADO "PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA JUNIOR ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. FINALITÀ DEL PROGETTO Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica



sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

● **SCUOLA SEC. 1°GRADO: PROGETTO DI RETE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

OBIETTIVI • Sviluppare una coscienza critica e ricercare il confronto • Sperimentare la cittadinanza attiva • Conoscere l'importanza del bene comune ed imparare a salvaguardare il patrimonio collettivo • Vivere il territorio in maniera responsabile • Far vivere ai ragazzi un'esperienza educativa socio-culturale, nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le Istituzioni • Analizzare e valutare le caratteristiche della vita scolastica e urbana e sociale del territorio di riferimento • Formulare proposte utili e realizzabili per migliorare il contesto sociale del territorio di riferimento • Comprendere che la convivenza democratica è fondata sulla collaborazione di tutti • Assumere responsabilità rispetto al ruolo di rappresentanza del



minisindaco nella scuola e nel territorio • Avviarsi a diventare "fruitori sostenibili" degli spazi naturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio tramite il coinvolgimento • Promuovere una coscienza civica • Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile • Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità • Promuovere la legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni • Favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio e dei soggetti istituzionali che a vario titolo vi operano • Creare occasioni di collaborazione e di confronto fra i ragazzi

● **SCUOLA SEC.1°GRADO "Festa della Francofonia"**

Il progetto educerà gli alunni alla cooperazione ed al confronto, al superamento di difficoltà e conflitti, al senso di responsabilità e alla consapevolezza del proprio ruolo individuale, sviluppando la capacità di conoscersi e di entrare in relazione empatica, facilitando anche l'acquisizione di fiducia in sé stessi. Inoltre si cercherà di migliorare e rinforzare le competenze linguistiche, comunicative, interculturali. Si svilupperà il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori. **OBIETTIVI** - Ampliare il lessico in L3, - Approfondire la cultura e la civiltà francese, - Migliorare le competenze linguistiche in L3 - Sviluppare le abilità sociali e cooperative, - Sviluppare le capacità di ascolto/lettura e comprensione di semplici istruzioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati saranno evidenti e misurabili nella manifestazione conclusiva che si svolgerà il 21 marzo 2024.

● PROGETTO ACCOGLIENZA: "A ME TERRA"

Il progetto, prendendo spunto dalla frase di Goethe: "L'Italia senza la Sicilia non lascia immagine nello spirito: soltanto qui la chiave di tutto", vuole promuovere la conoscenza del territorio ricco di tesori per rafforzare il senso di appartenenza e di identità culturale nella consapevolezza che ciascuno è parte integrante nella ricchezza della propria unicità. FINALITA' Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese, attraverso la ricerca lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese; Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto.

OBIETTIVI Richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari al fine di Comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità; Fare conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive facendo riferimento alla tradizione, alla storia locale, al folklore; Fare conoscere e apprezzare musica, danza e testi poetici che fanno parte del patrimonio culturale siciliano; Spronare a riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente; Attingere al patrimonio di esperienza, di saggezza e di valori trasmesso dai nonni; Fare conoscere le tradizioni che legano affettivamente i vivi alle persone scomparse; Fare conoscere la cultura e le tradizioni legate al Natale, alla Pasqua e al carnevale siciliano e alla storia termitana. Fare avvicinare il bambino alle Istituzioni, sviluppando il senso di partecipazione e di crescita civile; Fare acquisire sensibilità verso i problemi della tutela, della fruizione e della conservazione del proprio patrimonio storico e folkloristico; Fare riscoprire le aree di valore



culturale e paesaggistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità quella di conoscere, tutelare e recuperare l'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e il mondo dei social hanno offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Aula generica

● SCUOLA SEC.1 GRADO “Scrivo e rappresento le mie emozioni” (Laboratorio di scrittura creativa)

Il laboratorio di scrittura creativa, destinato agli alunni delle classi seconde della secondaria e pensato per sostenere i ragazzi nella delicata fase della crescita emotiva e sociale, ha l'obiettivo di recuperare e consolidare le capacità comunicative e introspettive. Durante gli incontri pomeridiani i ragazzi sono chiamati a scrivere quaderni personali che raccolgono opinioni, idee, commenti e analisi personali sotto forma di tema, lettera, sms, notizia in breve, poesia. Partendo dal presupposto che scrivere è una forma comunicativa antichissima, principale scopo del laboratorio è quello di dimostrare ai ragazzi che con le parole, divertendosi e sperimentando soluzioni linguistiche alternative, si può trasformare il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Accrescere le competenze grammaticali, ortografiche e linguistiche - Arricchire il vocabolario linguistico - Sviluppare l'elasticità mentale - Indagare i diversi stili narrativi - Sapere realizzare mappe concettuali - Sapere prendere appunti - Esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva - Stimolare la creatività, la capacità di ascolto e di osservazione - Educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità e allo studio scolastico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● SCUOLA SEC.DI1°GRADO "Aggiungi un posto a tavola" (Progetto di Canto Corale)

Il progetto, destinato alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, si propone come obiettivo quello di scoprire e conoscere lo strumento vocale e le sue modalità fonatorie sviluppando così la percezione ritmica, melodica e armonica dei brani analizzati. Adattando la vocalità ai diversi generi musicali proposti, gli studenti hanno l'occasione di studiare le possibilità espressive della voce a seconda del testo espresso nella canzone sperimentando la capacità di cantare in coro linee vocali diverse da quella della voce solista. Dopo un incontro preliminare finalizzato a valutare la motivazione e le capacità musicali degli studenti, i partecipanti hanno la possibilità di acquisire nozioni in forma semplificata riguardo il funzionamento del diaframma e successivamente, grazie all'ausilio di giochi, vocalizzi ed esercizi sull'armonizzazione di melodie semplici, gli alunni possano calarsi nello studio dei brani selezionati. Le diverse attività sono finalizzate alla preparazione del musical di Garinei e Giovannini "Aggiungi un posto a tavola" con i partecipanti che si cimenteranno sia nel canto solista sia in quello corale in modo da restituire il pezzo musicale al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo della percezione ritmica, melodica e armonica del brano analizzato - Adattamento della vocalità al genere musicale proposto e studio sulle possibilità espressive della voce - Sviluppo dell'orecchio e della capacità di cantare in coro linee vocali diverse da quella della voce solista -

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA E SEC. DI 1°GRADO "FESTA DELLA CANZONE: un viaggio nella musica del nostro Paese"

Il progetto, destinato alle classi quarte e quinte della primaria e a tutte le classi della secondaria



di primo grado, è finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche vocali volte a migliorare la capacità di esprimersi attraverso il canto, favorendo così l'espressione delle proprie emozioni. Mentre una fase iniziale prevede la selezione di brani rappresentativi della musica italiana (pop e cantautori) una seconda fase è invece incentrata su prove individuali e in gruppo per la preparazione dello spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire competenze tecniche vocali - Migliorare la capacità di esprimersi attraverso il canto favorendo l'espressione delle proprie emozioni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Attrezzatura audio/video

Aule

Aula generica



Approfondimento

Verranno altresì coinvolte le seguenti associazioni: Associazione Amici della Musica "B. Albanese" di Caccamo; Associazione Amici della Musica "G. Mulè" di Termini Imerese.

● SCUOLA SEC. 1°GRADO "LA MUSICA NEL CINEMA"

Il progetto, destinato a tutte le classi della secondaria di primo grado, ha come obiettivo quello di far conoscere l'importanza della colonna sonora. Gli studenti, accompagnati da docenti esperti di musica, durante incontri settimanali, sono invitati a cimentarsi, con l'accompagnamento del flauto dolce e della voce, nella realizzazione delle principali colonne sonore dei film da presentare al pubblico in uno spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Conoscere e prendere coscienza dell'importanza della colonna sonora

● "SCUOLA PRIMARIA" PROGETTO LA MIA TERRA... ODORI... SAPORI"

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria del plesso S. Francesco d'Assisi, ha l'obiettivo di promuovere la valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza dei luoghi caratteristici di particolare interesse storico e architettonico e la consapevolezza delle proprie radici. Lo studio della storia locale, dei luoghi e delle tipicità, consente agli alunni di conoscere il territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini consapevoli. Visite guidate sul territorio, ricerche in biblioteca, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze sono attività finalizzate alla costruzione di un'identità culturale condivisa volta ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI □ - Migliorare l'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi; □ - Migliorare la disposizione ad agire responsabilmente; □ - Sviluppo della creatività; □ - Maggiore capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte; □ - Migliorare la capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi e formativi; □ - Migliorare le capacità di collaborazione, di condivisione, di mediazione, di riflessione critica; □ - Riconoscere la diversità come valore; □ - Iniziare a comprendere che le azioni e le decisioni presenti influenzeranno il futuro; □ - Dimostrare atteggiamenti di sensibilità ed attenzione verso il proprio territorio e le sue problematiche; □ - Favorire integrazione, socializzazione e cooperazione. □ - Ricerca guidata delle informazioni che riguardano la storia del paese attraverso conversazioni, interviste, consultazione di libri, documenti, riviste e siti, uscite sul territorio.

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA SEC.1 GRADO " PROGETTO DAMA A SCUOLA"

Il Progetto "Dama a Scuola", destinato a tutti gli alunni e agli insegnanti della secondaria di primo grado, si prefigge di coinvolgere ogni scuola per formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dai Campionati Scolastici fino alla partecipazione alle Finali Giovanili. Il progetto si propone di promuovere tra gli studenti l'autocontrollo dell'attenzione e del pensiero, l'accettazione della sconfitta, la gestione dello stress, lo sviluppo delle abilità logico-matematiche, delle qualità mnemoniche e di concentrazione, delle facoltà logico - deduttive, dell'analisi e del feed-back (correzione dell'errore). Principali finalità del percorso: - Educare al rispetto delle regole e dell'avversario. - Guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità. - Promuovere il rafforzamento dell'autostima. - Favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES. - Attraverso l'attività



ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale. - Sollecitare l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione alle varie competizioni damistiche: dall'Olimpiadi della mente alle Finali provinciali, regionali e nazionali di DAMA dei G.G.S. e C.S.

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA DELL'INFANZIA " PROGETTO VALORI IN RETE: UNO DUE E CALCIA"

Il progetto didattico-sportivo, destinato ai i bambini della scuola dell'infanzia, impegnati in un'attività psicomotoria globale in forma ludica, è svolto da tecnici federali e/o della società



sportiva in convenzione con la scuola. Per quanto riguarda la parte formativa, ciascuna scuola iscritta, all'interno della propria Area Scuole, avrà la possibilità di: leggere, ascoltare e colorare "la storia del calcio è la storia d'Italia" di Matteo Marani (10 storie in versione digitale, audiolibro e tavole da colorare), creare il proprio video racconto utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video e raccontare il calcio a scuola. Principali finalità del percorso 1. promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili, 2. favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso 3. educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio 4. formare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il gioco del calcio 5. avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

A tutte le scuole che parteciperanno al progetto, i tecnici della FIGC SGS lasceranno a fine attività il materiale tecnico sportivo utilizzato e gadget per tutti i bambini e le bambine partecipanti.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA SEC.1 GRADO "SICURI IN BICICLETTA"

Il progetto, destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e a due delle classi terze della secondaria, si pone il duplice obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e di incrementare le conoscenze legate al corretto uso della bicicletta quando si circola su strada. Il progetto prevede quattro ore di attività per classe nelle ore curricolari di educazione civica. Principali finalità del percorso: 1) Conoscenza della bicicletta (le parti essenziali) 2) Manutenzione della bicicletta (controlli essenziali per la sicurezza) 3) Comportamenti da tenere quando si circola su strada (video «comportamenti corretti e scorretti») 4) Attività pratica in bicicletta da svolgere all'interno dell'Istituto Scolastico (esercizi per l'apprendimento delle abilità in bicicletta) 5) Eventuale valutazione motoria in bicicletta pre e post intervento. 6) Eventuale «saggio finale» da svolgere all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo. Incrementare le conoscenze legate al corretto uso della bicicletta quando si circola su strada.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati. Tale servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza, di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, di affermare la cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti,



purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola". Obiettivi generali: o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari o Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie. Obiettivi specifici: In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di appartenenza. Attività didattiche: □ Interventi didattici in presenza □ Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) * □ Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat,e-mail, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica; □ partecipazione attiva dell'alunno; □ superamento dell'isolamento; □ crescita dell'autostima.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica 13.1.3 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo 13.1.3A Edugreen: laboratori di sostenibilità per il

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili



per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DUSTY EDUCATIONAL 2023/24

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso il rispetto per l'ambiente con particolare attenzione ai temi di grande attualità del riciclo ed il riuso dei rifiuti e dello spreco alimentare, affinché gli alunni imparino a riconoscere i rifiuti come risorse e non più come scarti. Separare correttamente le frazioni è il gesto quotidiano più efficace per prendersi cura dell'ambiente, per salvaguardare la natura del pianeta in cui viviamo, e per donare alle nuove generazioni un futuro sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il tema centrale del percorso didattico è la raccolta differenziata, la riduzione dello spreco



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

alimentare e i loro benefici sull'ambiente. Per la formazione saranno illustrati gli strumenti utili per affrontare il tema con le classi con una serie di proposte, link di attività, giochi educativi e video. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola sec. di 1° grado, sarà svolto nelle ore curricolari.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD- ACCESSO ALLA
RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015.

Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione. · Potenziamento delle infrastrutture di rete.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Accesso alla rete

Per quanto riguarda l'infrastruttura di rete, è in corso un ulteriore potenziamento della rete attraverso un nuovo piano di cablaggio LAN/WLAN, che permetterà un accesso diffuso e capillare in ogni aula di tutti gli edifici scolastici.

Il sito web della scuola è suscettibile di arricchimento sotto vari aspetti e si prevede di aggiornarlo secondo i nuovi standard sia nella veste grafica che sul piano dell'offerta di contenuti, creando una serie di spazi per:

informare il pubblico sulle attività della scuola;

garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto;

dematerializzare e rendere accessibile la documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD-FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione

L'attività di formazione del personale e degli studenti passa anche attraverso l'implementazione degli ambienti e delle dotazioni abilitanti alla didattica digitale, la creazione di spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'attività didattica prescelta. La scuola si è già dotata di carrelli porta pc e per il trasporto delle digital board, per portare in aula, quando necessario, il laboratorio di informatica.

In relazione a ciò, s'intende pertanto proseguire il percorso di formazione iniziato tre anni fa attraverso una serie di integrazioni e miglioramenti; si prevede pertanto:

- attivazione di percorsi di formazione di base aperti ai nuovi insegnanti e agli studenti;
- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
- sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, prevenzione del cyberbullismo a scuola, sviluppo della cittadinanza digitale, creazione di prodotti collaborativi, anche attraverso la realizzazione di progetti di Coding;
- allestimento e potenziamento degli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni abilitanti alla didattica digitale quali LIM, PC, laboratori mobili e kit didattici (in particolare all'infanzia);
- incontri con alunni e famiglie per la promozione della sicurezza digitale;
- sviluppo della biblioteca dell'istituto in ottica digitale e apertura al pubblico;
- creazione di una repository di materiale didattico in cui inserire tutte le attività degne di nota poste in essere dai docenti.

Alla fine del corso di formazione, docenti e alunni dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

- gestione di piattaforme per la didattica digitale (docenti e studenti);
- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento (docenti);

- competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale (docenti);
- competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti (docenti);
- creazione di materiale originale e innovativo per l'esame (studenti).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI - PAIC88600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione del rendimento avviene attraverso griglie di osservazione che hanno lo scopo di aiutare a sintetizzare alcuni punti salienti nell'evoluzione dell'apprendimento. Queste vengono utilizzate per progettare, monitorare e valutare i processi di sviluppo in relazione alle attività proposte.

Le griglie sono strutturate per campi di esperienza e suddivise in tre livelli in relazione alla fascia d'età del bambino.

La scelta di inserire una scala a 5 punti, sia per l'osservazione intermedia che per quella finale, è pensata come strumento per accompagnare ciascun bambino nel percorso atto al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze.

In allegato le griglie di osservazione intermedia e finale dei campi di esperienza, livello 1 (anni 3), livello 2 (anni 4), livello 3 (anni 5).

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE EVALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza



della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La scuola fornisce alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente nei diversi momenti del percorso scolastico. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

COME SI VALUTA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà.

Agli alunni di:

- essere consapevoli del proprio modo di apprendere
- riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
- conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

CON QUALI STRUMENTI

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

QUANDO

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA



LIVELLO - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato un poco efficace livello di maturazione generale.

Con adeguato supporto, riesce ad organizzare in maniera semplice, le conoscenze in situazioni facilitate. Si esprime con un linguaggio poco articolato e necessita di una guida nelle situazioni di lavoro. Il suo apporto personale all'attività scolastica è frammentario. Ha compreso in maniera parziale i concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e ad applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo.

LIVELLO - BASE

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in modo essenziale, l'impegno non è continuo e il metodo di studio poco autonomo e interiorizzato. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti, cogliendone l'essenzialità. Si esprime con un linguaggio semplice, a volte poco approfondito e necessita di interiorizzare maggiormente i concetti appresi per poter eseguire in autonomia procedimenti e abilità.

LIVELLO - INTERMEDIO

L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza con un buon livello di approfondimento; ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto.

LIVELLO - AVANZATO

L'alunno ha conseguito una completa e sicura maturazione delle competenze. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo attivo e costruttivo. Le rubriche valutative per la scuola primaria sono visionabili sul sito della scuola (icsbalsamopandolfini.edu.it) alla sezione Piano triennale dell'Offerta Formativa.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SEC. DI 1°GRADO

DESCRITTORI

- Ha una conoscenza approfondita dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa in modo appropriato e chiaro i linguaggi delle varie discipline;
- mette in rapporto i dati dell'osservazione e ne scopre le relazioni;



- sa individuare i problemi e sa dare soluzioni nuove ed originali;
- sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti, anche informatici;
- rielabora esperienze ed espone punti di vista personali;
- sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi. VOTO: 9 /10

- Ha una conoscenza soddisfacente dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa in modo corretto i linguaggi delle varie discipline;
- mette in rapporto le conoscenze già acquisite collegandone le costanti e le variabili;
- sa individuare i problemi, ne coglie i dati e sa utilizzare le acquisizioni in situazioni diversi;
- sa svolgere attività di tipo operativo, usando gli strumenti adatti anche informatici;
- rielabora esperienze ed espone punti di vista personali;
- sa ricavare informazioni da fonti di vario genere e le sa esprimere in vari linguaggi in modo autonomo.

VOTO: 7 / 8

- Ha una conoscenza generica dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa in maniera accettabile, i linguaggi delle varie discipline;
- non sempre sa stabilire relazioni tra i dati dell'osservazione, ed ha difficoltà a scoprire le connessioni;
- l'osservazione e la riflessione rimangono legate al fatto, senza risalire al problema;
- sa svolgere attività di tipo operativo usando gli strumenti adatti. VOTO: 6

- Ha una conoscenza limitata dei contenuti e delle tecniche di base;
- comprende ed usa con difficoltà i linguaggi delle varie discipline;
- non riesce quasi mai ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze;
- procede in modo meccanico e non funzionale alla soluzione dei problemi;
- non sempre sa svolgere attività di tipo manuale-operativo utilizzando strumenti specifici. VOTO: 4 /

5

- Ha una conoscenza scarsa dei contenuti e delle tecniche di base;
- usa in modo non appropriato i linguaggi delle varie discipline e non sempre ne comprende il significato;
- non riesce ad individuare relazioni tra fatti e conoscenze;
- non riconosce gli elementi di un problema;
- non sa svolgere attività di tipo manuale-operativo. VOTO: 2/3



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato Tabella valutazione comportamento scuola primaria

Allegato:

Valutazione comportamento scuola primaria e sec.1°grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di qualche carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola consegna alla famiglia dell'alunno un documento individuale allegato alla scheda di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, in casi eccezionali il collegio dei docenti delibera deroghe motivate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 2013 "Direttiva Ministeriale 27/12/2012 -Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative", **ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S.**

Il "Bisogno Educativo Speciale" prevede l'impegno calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- **Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;**
- **Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);**
- **Strumenti compensativi;**
- **Misure dispensative;**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

La redazione del PAI a fine anno scolastico rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. Il presente documento è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), annualità 2022-2025, il cui aggiornamento è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/10/2022 sulla base dell'atto d'indirizzo del DS prot. 7164 del 11/10/2022 ed è stato adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 3 del 21/12/2022.

La **PARTE PRIMA** del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico 2021/2022, rilevati tra settembre 2021 e giugno 2022 (consuntivo)-i dati relativi all'anno scolastico 2022/2023 riguardanti le certificazioni sanitarie.

La **PARTE SECONDA** – obiettivi di incremento dell'inclusività – riporta le proposte operative di



miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2022/2023 (preventivo).

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: **tutte le differenze**, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status ma **un processo in continuo divenire** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di **speciale attenzione**.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, essendo parte della rete



dell'Osservatorio per la Dispersione che ha come capofila l'istituto "D'Alessandro" di Bagheria, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il GLI:

- **Elabora** una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;
- **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- **Redige** il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di percorso esplicitati nel Piano di Miglioramento:

- Favorire una maggiore sensibilità sul tema della diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti, finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche più efficaci per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- Favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

si propone di:

- Definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- Rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività di tutta la scuola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Anno scolastico 2022/2023

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46



∅ Minorati vista	1
∅ Minorati udito	0
∅ Psicofisici	45
∅ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	15
∅ DSA	2
∅ ADHD/DOP	0
∅ Borderline cognitivo	1
∅ Altro	12
3. svantaggio	35
∅ Socio-economico/ Linguistico-culturale	35
∅ Disagio comportamentale/relazionale	0
∅ Altro	0
Totali	96
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32
--	----

Anno scolastico 2023/2024

2. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
∅ Minorati vista	1
∅ Minorati udito	0
∅ Psicofisici	49
∅ Altro	0
5. disturbi evolutivi specifici	7
∅ DSA	4
∅ ADHD/DOP	0
∅ Borderline cognitivo	0
∅ Altro	3
6. svantaggio	42
∅ Socio-economico/ Linguistico-culturale	42
∅ Disagio comportamentale/relazionale	0
∅ Altro	0



	Totali	99
	% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO		50 (da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3(da redigere)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		46 (da redigere)

3. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	-	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì



Altro:	No
--------	----

4. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì



	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

5. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
6. Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: informazione su genitorialità	Sì
7. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì



	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
8. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
9. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: - - Inglese liv. B1 - Nuove tecnologie per la didattica - Cyber-bullismo per alunni - Cyber-bullismo per docenti	Sì



Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI promuovono che:

- La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.
- La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni/alunne spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola.
- Gli alunni/alunne, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- Gli alunni/alunne sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni/alunne.
- Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli



alunni/alunne.

GLI sostiene:

- Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni/alunne.
- Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni/alunne.
- Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche per un progetto di vita sociale.

GLI verifica che:

- Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- Il Consiglio di Istituto abbia un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- La formazione delle classi sia eterogenea nella loro composizione.
- La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni/alunne con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

IL COLLEGIO DOCENTI elegge una commissione che raccolga e indirizzi le esigenze formative dei docenti.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO promuove e verifica che:

- Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.
- Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni/alunne.
- Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e tutoring.
- Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.
- Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.
- Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.
- I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Questionari di autovalutazione di istituto, elaborati in linea con le tre **dimensioni** (creare culture inclusive - produrre politiche inclusive - sviluppare pratiche inclusive)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

GLI verifica che:

- Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.



- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni/alunne.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

IL COLLEGIO DOCENTI favorisce che:

- Le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività in classe e sul territorio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

- Stilano un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento.

Queste possono includere:

- Musei
- Centri religiosi locali
- Rappresentanti di comunità e associazioni
- Enti locali
- Attività produttive locali
- Ospedali



- Residenze per anziani
- Polizia municipale
- Vigili del fuoco
- Volontariato
- Centri e impianti sportivi
- Parchi
- Politici
- Rappresentanti delle comunità etniche
- Sindacati
- Sportelli per i cittadini
- Biblioteche
- Fattorie e agriturismo
- Comunità montane
- Autorità dei trasporti
- Centri studi
- Altre scuole, istituti, università
- Casa Circondariale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si rimanda a quanto declinato nel punto riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e in particolare i compiti dei CdC.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi da parte dei docenti.



L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

□ I materiali curricolari riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni/alunne.

□ I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni/alunne.

□ Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni/alunne.

□ Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni/alunne vivono fuori dalla scuola.

□ Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni/alunne, e tra gli alunni/alunne.

□ Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento in classe e relativo al vivere quotidiano.

□ Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni/alunne che apprendono l'italiano come lingua 2.

Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza

□ Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.

□ Agli alunni/alunne sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curricolari e durante le discussioni in classe.

□ Gli alunni/alunne siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.

□ Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.

□ Il sostegno che viene dato agli alunni/alunne li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.



□ Gli alunni/alunne siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.

□ Gli alunni/alunne percepiscono che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe.

□ I lavori di gruppo permettano agli alunni/alunne di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.

□ Gli alunni/alunne imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni/alunne.

□ Gli alunni/alunne comprendano le ragioni per cui vengono valutati.

□ Gli alunni/alunne vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.

□ Il riscontro dato agli alunni/alunne chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.

□ I risultati di differenti gruppi di alunni/alunne con BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

□ Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.

□ Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/alunne.

□ Le attività di studio a casa contribuiscano all'apprendimento di tutti.

□ I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni/alunne.

□ Gli alunni/alunne abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.



- Agli alunni/alunne venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni/alunne con abilità diverse.
- Gli alunni/alunne che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni/alunne.
- Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni/alunne, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.
- Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLO opera affinché

- Il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni/alunne.
- Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione siano visti come elemento generato dalla relazione tra gli alunni/alunne e il loro ambiente di insegnamento/apprendimento.
- L'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni/alunne e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI opera affinché:

- La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.
- Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni/alunne di età e capacità diverse.
- Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali.
- Le risorse attribuite al sostegno degli alunni/alunne con Bisogni Educativi Speciali siano



utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.

- Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni/alunne.
- Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni/alunne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne il benessere, il sereno ambientamento nel passaggio di ordine di scuola e il sostegno allo sviluppo. E' quindi d'obbligo conseguente, rendere flessibile la didattica, anche raccogliendola in moduli, nella prospettiva di progetti educativi per l'orientamento e continuità, per il recupero e sostegno, per una effettiva accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo. L'autonomia, permette alle scuole di adottare/realizzare una propria prospettiva culturale ed operativa nell'individuazione del curriculum scolastico e dell'offerta formativa in vista del progetto di vita di ciascun alunno/alunna. Nella scuola gli insegnanti devono avere la capacità di progettare, attuare e verificare proposte formative verticalizzando le scelte degli alunni/alunne con problematiche, tenendo conto delle energie e risorse locali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto si compone di 6 plessi scolastici:

Nel dettaglio l'IC "BALSAMO – PANDOLFINI, comprende:

- Scuola secondaria di 1° grado "PAOLO BALSAMO" sede della presidenza e degli uffici di segreteria.
- Plesso "SAN FRANCESCO DI PAOLA" infanzia - primaria
- Plesso "RAIMONDI SAN LORENZO" infanzia - primaria
- Plesso "SAN FRANCESCO D'ASSISI" infanzia - primaria-secondaria di 1° grado
- Plesso "LA BARBERA" infanzia - primaria

Plesso "L. PIRANDELLO" infanzia-
primaria

Complessivamente nell'Istituto, nell'a. s. 2024-2025, lavorano 154 dipendenti statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- 165 docenti (su posto comune, di sostegno, specialisti di lingua straniera e di religione cattolica)
- 7 Assistenti Amministrativi
- 3 Assistenti tecnici
- 24 Collaboratori scolastici



Gli alunni dell'Istituto sono distribuiti in 20 sezioni di scuola dell'infanzia di cui 2 a tempo normale, in 37 classi di scuola primaria e 16 di scuola secondaria di 1° grado.

Il totale degli alunni suddivisi nei tre ordini di scuola è di 1218;

infanzia 365 primaria 595 secondaria di primo grado 257

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico prof.ssa Caterina La Russa

Gli uffici amministrativi si trovano presso la sede centrale, in via Salita S. Girolamo, tel. e fax 091 8190251.

Gli indirizzi di posta elettronica dell'istituto sono:

- Dirigente Scolastico: dslarussa@gmail.com
- Segreteria: paic88600n@istruzione.it

L'indirizzo del sito internet dell'istituto è: www.icsbalsamopandolfini.edu.it

Il Dirigente Scolastico riceve docenti e genitori:

Giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Orario di ricevimento uffici di segreteria:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Venerdì Non riceve

Considerati i numerosi impegni istituzionali, è consigliabile contattare il D.S. tramite la segreteria della Scuola al numero 0918190251, al fine di concordare gli appuntamenti.



Durante l'anno scolastico gli uffici restano chiusi il giorno precedente le festività di Natale, Capodanno, Epifania, Pasqua; nei mesi di luglio e di agosto, il sabato.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha prevalenti competenze economico-gestionali per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Per il triennio 2025-2028 Il Consiglio di istituto è così composto:

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI
Russo Michele	Neglia Salvina
Crivello Gabriele	Infantino Maria Concetta
Mele Silvia	Sauro Valentina
Bonello Fabio	Lo Nero Francesca
Morreale Carmela	Galbo Maria Teresa
Napoli Maria Cristina	Costanza Maria Rita
Calderone Stefania	Sireci Salvatore
Di Stefano Anna	Occorso Donatella

COMPONENTE PERSONALE A. T. A	COMPONENTE DI DIRITTO
Sig.ra Chiarello Barbara Sig. Gino Luca	D. S. prof.ssa La Russa Caterina



Presidente:	Vice-presidente:
Sig. Russo Michele	Sig.ra Mele Silvia

La Giunta esecutiva è così composta:	
D. S. Prof.ssa La Russa Caterina	Presidente
Sig.ra Di Stefano Anna Sig. Crivello Gabriele	Componente genitori
Ins. Neglia Salvina	Componente docenti
Sig.ra Chiarello Barbara	Componente personale A. T. A.
D.S.G.A. Dott.ssa Colombo Anna Maria	Segretario

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il P. T. O. F. viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.

Il Dirigente scolastico convoca periodicamente incontri con i collaboratori, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, i responsabili di plessi, i docenti referenti, per fare il punto sulle attività programmate in corso di svolgimento e predisporre l'attuazione di altre comprese nel P.O. F., pertanto il presente documento è soggetto a continui aggiornamenti.

Ogni classe della scuola primaria e della secondaria di 1° grado ha un coordinatore, e un segretario che si occupa della stesura del verbale del relativo Consiglio.

Il coordinatore per la scuola secondaria di 1° grado ha i seguenti compiti:

1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico;



2. predisporre il Piano annuale della classe, raccogliendo le programmazioni disciplinari dei singoli docenti;
3. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
4. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe;
5. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina;
6. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
7. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
8. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
9. compilare il registro del monitoraggio frequenza alunni e consegnare mensilmente le assenze degli alunni alla docente referente per la dispersione scolastica;
10. facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

ORGANIGRAMMA

Gli insegnanti ai quali sono stati attribuiti gli incarichi indicati sono stati individuati dal Collegio dei docenti, o scelti dal Dirigente (collaboratori).

Gli incarichi sono rinnovati annualmente, e possono essere riconfermati.

Per l'a. s. 2024-2025 l'organigramma dell'istituto risulta così composto:

AREA FORMATIVA

RUOLO	TITOLARE	FUNZIONE
-------	----------	----------



Dirigente Scolastico	prof.ssa La Russa Caterina	Rappresentanza dell'Istituto Direzione Coordinamento delle attività dell'Istituto Gestione delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali
Collaboratori	Prof.ssa Sauro Valentina Ins. Neglia Salvina Prof. Masi Alberto	1°collaboratore del DS 2°Collaboratore del DS Segretario verbalizzante del collegio dei docenti
Responsabili di plesso	Ins. Lo Cascio, Piraino (vice) Ins. Comella Rosanna, Morello (vice) Ins. Di Pietro Maria, Quagliana (vice) Ins. Infantino Maria Concetta, Occorso (vice) Prof.ssa Lucia Maria Luisa,	Plesso "L. Pirandello" Plesso "La Barbera" Plesso " Raimondi – San Lorenzo" Plesso" San Francesco di Paola" Plesso "San Francesco D'Assisi



	Ins. Scorsone (vice) Prof.ssa Caterina Calamera	Plesso "Paolo Balsamo"
Coordinatori		
Infanzia	Ins. Neglia Salvina	
Primaria	Ins. Scorsone Giuseppa	
Secondaria di 1°grado	Prof.ssa Calamera Caterina	
Supporto organizzativo e didattico		
Prof.ssa Calamera Caterina		
Prof.ssa Vega Maria		
Prof. Sireci Salvatore		
AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICATI
1 - GESTIONE P. T.O.F	Elaborazione e aggiornamento del PTOF e coordinamento della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e con i componenti del NIV. Collaborazione con la commissione di verticalizzazione negli incontri	Prof.ssa Scozzari Maria Prof.ssa Cesare Maria



	<p>programmati del Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale e relativa condivisione attraverso la pubblicazione su Argo.</p> <ul style="list-style-type: none">· Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, compresi i progetti.· Aggiornamento, in collaborazione con la commissione preposta, dei regolamenti e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica.· Individuazione dei bisogni formativi dei docenti e proposte per la stesura di un piano di formazione.· Collaborazione con la FFSS della Valutazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM.	
<p>2 -VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi, in collaborazione con il referente Invalsi.· Monitoraggio iniziale e finale dei livelli di apprendimento degli alunni.· Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure	<p>Prof.ssa Virga Raffaella</p>



	<p>per la valutazione degli apprendimenti.</p> <ul style="list-style-type: none">· Analisi e divulgazione interna dei risultati delle prove Invalsi in collaborazione con il referente Invalsi.· Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti di autovalutazione del sistema scolastico.	
3 - ALUNNI	<p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordinamento dei progetti extracurricolari· Continuità educativa e didattica;· Proposte per attività integrative extrascolastiche;· Coordinamento dei rapporti con gli EE.PP· Rapporti con le scuole primarie del territorio;· Coordinamento degli incontri open-day dei plessi e relativa calendarizzazione;· Orientamento;· Gestione esterna delle iniziative della scuola;· Visite didattiche.	<p>Prof. Sireci S. (scuola sec.1°grado)</p> <p>Ins. Puccio Patricia (scuola primaria)</p>
4 - INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">· Promozione di processi di	<p>Ins. Infantino</p> <p>M.</p>



inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio

• Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico.

• Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione.

• Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni BES, con Disabilità, DSA.

• Iniziative di recupero e potenziamento, tutoraggio, sostegno, abbandoni e dispersione scolastica.

• Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno.

• Coordinamento dell'attività di redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti del GLHO.

• Partecipazione agli incontri del GLHO.

• Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. • Presa in carico e cura dei sussidi didattici

Concetta

Prof.ssa Saldì Sabrina



	<p>degli alunni H.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.• Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES	
Area 5- TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla gestione del registro elettronico.• Coordinamento, promozione e diffusione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in tutto l'Istituto e attuazione dei progetti e delle indicazioni in esso contenute.• Cura e diffusione degli accordi di rete, coordinazione delle attività di concerto con le istituzioni partner, il Dirigente e i referenti dei singoli settori di intervento.• Collaborazione con referente del Cyberbullismo.• Confronto periodico con le figure di riferimento per i progetti FSE/PON.• Promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni per collaborazioni e raccordi finalizzati all'ampliamento dell'offerta	Ins. Lo Cascio Giusy



formativa.

- Promozione e coordinamento dei progetti in rete con altre scuole.
- Gestione del sito internet della scuola.
- Gestione e controllo delle attrezzature informatiche della scuola in collaborazione con la segreteria.

DOCENTI REFERENTI

REFERENZA	DOCENTI
Referenti G.O.S.P.	Prof.ssa Calamera Caterina (sec. di 1° grado)
Dispersione scolastica	Ins. Morello (scuola primaria) Ins. Morello Maria Prof.ssa Calamera Caterina
GLO	Tutti i docenti delle classi in cui siano presenti alunni co disabilità
GLI	Docenti di sostegno
Sport di classe primaria e infanzia	Ins. Di Pietro Maria, Ins. Neglia
Educazione alla salute	Ins. Scorsone Giuseppina
Team contrasto al bullismo	Prof. Masi, Prof.ssa Testagrossa, Ins. Puccio,



Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Sireci
Educazione alla Legalità	Prof. Sireci Prof.ssa Valeriano
Educazione ambientale e promozione alla cultura scientifica	Prof.ssa Carina Valeria
Educazione civica	Prof.ssa Vignieri Maria
Promozione alla lettura	Prof.ssa Sauro Valentina
Invalsi	Prof.ssa Valeriano Gabriella
Indirizzo musicale	Prof. la Corte Ignazio
Animatore digitale	Prof. Masi Alberto
Team digitale	Ins. Neglia, Prof. Masi, Prof. Sireci
Associazioni	Prof.ssa Vega Maria
Indirizzo musicale	Prof. La Corte Ignazio
Avviamento alla pratica dello sport	Prof.ssa Giardina Tiziana Prof. Passalacqua Francesco
Coloriamo il nostro futuro	Prof.Sireci Salvatore
CTRH	prof.ssa Sauro Valentina
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI	
Coordinatore:	<i>Titolari:</i> prof.ssa Sauro Valentina
Dirigente	ins. Occorso Donatella Genitori



scolastico	ins. Concialdi Nicasia	sig. Gianfilippo Salvatore sig.ra Mele Silvana
ORGANO DI GARANZIA		
D.S. Prof.ssa La Russa Caterina		
DOCENTI		GENITORI
Prof.Sireci Salvatore		sig. Bonello Fabio
		sig.ra Napoli
Maria Cristina		
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)		
D.S. Prof.ssa La Russa Caterina Valentina		Prof.ssa Sauro
Prof. Masi Alberto		Prof.ssa Scozzari Maria
Prof.ssa Virga Raffaella Caterina		Prof.ssa Zarcone
Prof. Filippello Renato		
Ins. Scorsone Giuseppa		
Ins. Neglia Salvina		
Ins. Puccio Patricia		
Coordinatori di Dipartimento		
Prof.ssa Valeriano Gabriella	Area linguistico-espressiva	
Prof.ssa Virga Raffaella	Area scientifico-tecnologica	



AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE	TITOLARE	SETTORE
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Dott.ssa Colombo Anna Maria	organizzazione generale affari generali attività amministrativa e contabile rapporti con enti esterni gestione del personale ATA
	Sig.ra Guccione Giuseppina Sig. Colombo Gianluca	Ufficio del personale
	Sig.ra Chiarello Barbara Sig.ra Grifò giuseppina Sig. Rappisi Guido	Ufficio alunni e didattica
	Sig.ra Giberto Enza Antonietta	Ufficio protocollo e archivio

Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	Ing. Randazzo Vincenza
Responsabile per la sicurezza dei lavoratori	Ins.Neglia Salvina
Rappresentanza Sindacale Unitaria	



Ins. Salvina Neglia (CISL)

Ins. Puccio Patricia (UIL)

OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3

L'Osservatorio distretto3 dal 1° settembre 2019 afferisce al distretto di Bagheria; la scuola rimane comunque sede di coordinamento della REP 1; l'OPT di riferimento è la dott.ssa Sperandeo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI 3 ORDINI DI SCUOLA

La durata delle lezioni avverrà secondo la seguente scansione oraria:

INFANZIA	25 ore settimanali	Entrata 8,15 /9,00 Uscita 13.15	dal lunedì a venerdì
PRIMARIA	27 ore settimanali :classi dalla prima alla quarta 29 ore settimanali classi quinte	8.00-14.00 8.00 - 13.00 8.00 - 14.00	lunedì - martedì mercoledì, giovedì, venerdì



		8.00 - 13.00	da lunedì a giovedì venerdì
SECONDARIA DI 1° GRADO	30 ore settimanali 32 ore settimanali indirizzo musicale	6 ore al giorno 8,00/8,05 – 14,00/14,05	dal lunedì al venerdì

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La pratica musicale nell'educazione dei giovani permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei,

potenzia la concentrazione, la memorizzazione, il processo logico e sviluppa la creatività.

Il percorso a indirizzo musicale promuove molteplici occasioni di scambio, di incontro e partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano

l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa

maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale.

Il percorso a indirizzo musicale si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini

dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare gli allievi ad usare la musica come importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa che l'I.C. "Balsamo - Pandolfini" di Termini Imerese offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado.



Il percorso a indirizzo musicale si articola su quattro strumenti: clarinetto, pianoforte, chitarra, flauto traverso e tre classi della scuola secondaria di

primo grado: classi prime, classi seconde, classi terze.

La scelta della materia "Strumento musicale" è facoltativa-opzionale, ma all'atto dell'iscrizione diventa a tutti gli effetti obbligatoria e curricolare,

ha durata triennale ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

L'accesso al percorso a indirizzo musicale è subordinato al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, in base alla

normativa vigente.

La scuola, prima dell'avvio delle procedure di iscrizione, definisce i posti disponibili per la frequenza al percorso a indirizzo musicale distinti per

specialità strumentale.

La famiglia che intende avvalersi dell'insegnamento dello strumento musicale, all'atto dell'iscrizione online, deve dare un'ordine di preferenza

graduando tutti e quattro gli strumenti. Tuttavia, le informazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore orientativo, ma non vincolante,

in quanto è necessario garantire l'omogeneità tra i quattro strumenti musicali.

Gli alunni ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale, a seguito di posizionamento utile nella graduatoria di merito stilata dalla

Commissione esaminatrice, effettueranno, nell'ambito dell'attività curricolare, in orario pomeridiano, le lezioni di strumento, individuali e

d'insieme, con orario da concordare con il docente.

Ai sensi del D.I. 176/2022 le attività del percorso a indirizzo musicale si svolgeranno per novantanove ore annuali (per le classi che inizieranno il

percorso a partire dall'a.s. 2023/2024) e per sessantasei ore annuali (per le classi già funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999, fino ad esaurimento). La durata della lezione individuale, per ciascuna



specialità strumentale, viene calcolata in funzione al numero degli alunni per ciascuna classe; pertanto l'unità di insegnamento può anche essere non coincidente con l'unità oraria.

Gli alunni frequentanti il percorso a indirizzo musicale saranno protagonisti, durante l'anno scolastico, delle attività a carattere musicale,

quali: saggi e concerti di Natale e di fine anno scolastico; lezioni-concerto rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, anche ai fini

dell'orientamento; rassegne e concorsi musicali (regionali, nazionali, internazionali) riservati agli alunni delle scuole a indirizzo musicale; uscite

didattiche (teatri, concerti musicali); eventuali gemellaggi con altre scuole musicali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete IGEA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Adesione rete IGEA

Approfondimento:

L' I. C. "Balsamo-Pandolfini" aderisce alle seguenti reti:

Rete IGEA scuole che promuovono salute nella provincia di Palermo.

I valori delle scuole che promuovono salute sono:

Equità : accesso a tutti alla salute e all'istruzione.

Sostenibilità: salute e istruzione sono profondamente interconnesse e sviluppate con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.

Inclusione: le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.

Empowerment: coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità nello sviluppo di



consapevolezza e nell'assunzione di responsabilità rispetto alla propria salute.

Democrazia: le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una Scuola che Promuove salute è una scuola che:

- Rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare;
- Attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente;
- Riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il



benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati;

- Riconosce i valori e principi della promozione della salute.

Il modello SHE identifica 6 componenti della Scuola che Promuove Salute:

1. Competenze di salute individuali e capacità d'azione
2. Ambiente sociale della scuola
3. Policy per una scuola salutare
4. Ambiente fisico della scuola
5. Legame con la comunità
6. Servizi di salute

I principi fondamentali del modello SHE sono: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità. Infine, fa propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia.

Denominazione della rete: Protocolli d'Intesa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



1. Biblioteca Liciniana
2. Teatro Zeta
3. Associazione amici della Musica "B. Albanese"
4. A.S.D.

Denominazione della rete: **Protocollo d'Intesa con associazione di volontariato " Movimento di Impegno Educativo"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Protocollo d'Intesa con associazioni di volontariato

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con associazione di volontariato "Movimento di Impegno Educativo" per realizzare attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa, promosso dal movimento di volontariato "Movimento d'Impegno educativo" e all'Azione Cattolica. Titolo Progetto: "Possedere la parola". Rivolto a 10 alunni classi terze con lacune in Italiano per recupero competenze di base. L'attività di recupero verrà fatto da volontari con competenze specifiche in orario extrascolastico in



giorni da definire nei locali dell'associazione.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PER LA PACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma nazionale di educazione civica "Immagina" è promosso dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, dalla Fondazione Perugia Assisi per la Cultura della Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro Diritti Umani "Antonio Papisca", dalla Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova e dalla Rete delle Università per la Pace (RUniPace).

Si tratta di una iniziativa rivolta alla formazione di giovani costruttori e costruttrici di pace, unendo le scuole italiane di ogni ordine e grado in un impegno comune per promuovere la cultura della pace. Il programma si ispira a valori come la gentilezza, concetto fondamentale per educare i giovani a mettere da parte i propri interessi a favore di quelli altrui. Questo approccio si configura come un mezzo efficace per avanzare nella causa della pace specialmente in un momento storico segnato da conflitti internazionali.



Principali finalità del programma:

1. formare una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace capace di assumere una responsabilità nella società e nel mondo

(in attuazione del “Patto di Assisi”);

2. restituire il futuro rubato alle giovani generazioni;

3. regalare un sogno alle giovani generazioni: il sogno di una società fraterna;

4 aiutare le giovani generazioni ad affrontare le sfide globali della vita e del futuro senza paura e rassegnazione;

5 educare le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell’ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO ERASMUS

Per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire il successo formativo degli alunni e per farli sentire “parte attiva” del processo di apprendimento e non meri spettatori di tale processo, il nostro Istituto si propone di realizzare dei progetti di collaborazione e formazione del personale docente con Istituzioni scolastiche internazionali; al fine di conoscere ed approfondire nuove strategie di insegnamento e sperimentare situazioni di apprendimento in ambienti innovativi e più coinvolgenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI

Attività proposta per docenti neo-assunti promossa da INDIRE su piattaforma dedicata

Destinatari

Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLA INFANZIA"IMMAGINI SUONI E COLORI!"

Per la scuola dell'infanzia viene proposto dalla commissione un corso di formazione su arte, musica e creatività del campo di esperienza "Immagini, suoni, colori"

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Potenziamento sulle competenze digitali, nuove tecnologie, coding, pensiero computazionale e sulla Digital Board

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Mira ad incrementare conoscenze e competenze relative ai bisogni educativi speciali e all'inclusione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Sviluppare la didattica per competenze attraverso l'introduzione di metodologie innovative

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: AMBITO 22 CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE.



AUTOAGGIORNAMENTO ATTRAVERSO IL GRUPPO DI LETTURA

OBIETTIVI □ Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa. □ Aiutare gli insegnanti a confrontarsi utilizzando metodiche nuove. **FINALITA'** □ Garantire attività di formazione ed autoaggiornamento quale diritto del personale docente. □ Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità. □ Migliorare la qualità dell'insegnamento. □ Favorire l'autoaggiornamento. □ Garantire la crescita professionale del personale docente. □ Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. □ Favorire il metodo della ricerca-azione dei docenti sulla loro pratica professionale.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Neuroscienze e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti

Il progetto di ricerca "Neuroscienze e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti" ha l'obiettivo di creare e condividere strumenti per l'osservazione delle potenzialità e delle competenze degli studenti e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il percorso di ricerca-formazione è rivolto a tutti i livelli formativi: gli Istituti che prenderanno parte all'iniziativa possono iscrivere uno o più docenti ad un ambiente di formazione online attivo da marzo 2023 dove verranno condivisi materiali e momenti di confronto sui temi quali: didattica brain-based, principi chiave per la personalizzazione, strumenti per l'individuazione delle potenzialità degli studenti e l'osservazione delle competenze, tecnologie per la personalizzazione, continuità e verticalizzazione del curriculum, valorizzazione delle risorse non formali ed informali. Nell'a.s successivo sarà possibile co-progettare percorsi di apprendimento in cui i docenti potranno



sperimentare gli strumenti proposti, documentando il lavoro svolto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

PREMESSA

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e metodologici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Come è noto, la Legge n. 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di *formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale*.

Tale articolo prevede, inoltre, che le attività di formazione, definite dalle istituzioni scolastiche, debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento.

Il Piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), che indica le seguenti tematiche raggruppate in tre grandi aree di formazione:



Competenza di sistema

- Autonomia didattica ed organizzativa
- Didattica per competenze ed innovazione metodologica
- Valutazione e miglioramento

Competenze didattiche

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*;
- Legge 107-/2015 - Piano nazionale per la scuola digitale, all'art. 1, comma 58 lettera d, la



“formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;

- Legge 107/2015 -Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 70 a 72;
- Legge 107/2015 - Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo; all'art. 1, commi da 121 a 125;
- D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”
- Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015- "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CCNL 29.11.2007, artt. dal 63 al 71, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti
- C.C.N.L. 24.07.2003, art. 24, comma 2: *"La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio."*

Bisogni formativi dei docenti a.s. 2022– 2023

Tenendo conto dei risultati emersi dal Questionario sui bisogni formativi, elaborato dalla Commissione "Piano formazione docenti" sulla base delle indicazioni nazionali del PNF e illustrato al Collegio nella seduta del 12 settembre e, successivamente, somministrato online ai docenti all'inizio dell'anno scolastico in corso, il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica;
 - Inclusione e disabilità;
 - Prevenzione del disagio giovanile;
 - Integrazione e competenze di cittadinanza;
 - Competenze linguistiche (L2);
 - Valutazione e miglioramento;
 - Formazione neoassunti;



- Sicurezza a scuola.

Piano formazione del personale docente

Il Piano di formazione d'istituto è stato sviluppato sulla base delle risultanze del Rav, delle priorità stabilite nel Piano di Miglioramento, della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed in coerenza con il PTOF con l'obiettivo di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- delineare un sistema di sviluppo professionale continuo, caratterizzato da una molteplicità di opportunità formative, promosse a livello: centrale, di ambito territoriale, di reti di scuole o di singole istituzioni scolastiche;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- favorire l'autoaggiornamento;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- fornire una pluralità di percorsi tra i quali i docenti possano, sulla base dei propri bisogni, arricchire e personalizzare il proprio portfolio formativo.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dall'Ambito 22;
- da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- interventi formativi di primo soccorso, di formazione per addetti all'antincendio;



- corsi attuati dall'Asp territoriale (somministrazione farmaci, epilessia, autismo).

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da Università, associazioni professionali, enti;
- risorse interne, valorizzate sulla base delle competenze professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- opportunità offerte dall'USR, dall'AT, dalle Università, da enti e associazioni;
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Ogni insegnante ha la possibilità di scegliere, sulla base delle proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale, a quali aggiornamenti aderire o di proporre eventuali altre iniziative, organizzate da enti o istituzioni, che rispondano agli stessi obiettivi purché siano corrispondenti ai requisiti definiti nel Piano di Formazione dei Docenti della scuola.

Posta la libera scelta dei docenti, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino, in particolare, sulle seguenti aree tematiche:

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE

AREA	AZIONE FORMATIVA
COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali.



INCLUSIONE E DISABILITÀ	<p>Potenziare pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.</p> <p>Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi.</p>
PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	<p>Incrementare l'attività di inclusione della scuola con particolare attenzione ai fattori che generano insuccesso e dispersione.</p> <p>Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.</p> <p>Attuare piani di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p>
INTEGRAZIONE E COMPETENZE DI CITTADINANZA	<p>Attuare piani di azione nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva.</p> <p>Rafforzare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.</p>
COMPETENZE LINGUISTICHE L2	<p>Rafforzare le competenze di base in lingua inglese.</p>
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	<p>Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica.</p> <p>Formazione e aggiornamento su autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica.</p>
SICUREZZA A SCUOLA	<p>Formazione finalizzata alla tutela della sicurezza, della salute e della privacy.</p>
	<p>Piano formativo dell'ambito 22 per docenti in anno di prova.</p>



FORMAZIONE NEOASSUNTI	
-----------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Le attività di formazione per il personale ATA, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, avranno come principali obiettivi la garanzia della sicurezza, l'implementazione delle nuove tecnologie, il nuovo regolamento sulla privacy.

Il personale ATA parteciperà ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o da enti accreditati.

La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.